DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — GIOVEDI 3 SETTEMBRE — NUM. 210

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA — **GAZZ. e RENDICONTI**

	Trim.	Sem.	Anno	Gazz. e Rendiconti Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	32	61	120	166
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Provvedimenti sanitari nell'isola di Malta per le provenienze dall'Italia — R. decreto n. 3322 (Serie 3ª), che regola le pensioni per gli impiegati del R. Convitto di Lucca secondo la legge 14 aprile 1864, n. 1731 — Regio decreto n. 3323 (Serie 3ª), che approva la convenzione fra il Ministro per la Pubblica Istruzione ed il Sindaco di Ravenna per la istituzione di un Museo nazionale ravennate — Regio decreto n. 3324 (Serie 3ª), che istituisce dal 1º ottobre 1885 nella città di Roma un terzo liceo governativo — Regio decreto n. MDCCXXXI (Serie 3ª, parte supplementare), concernente la tassa sul bestiame nel comune di Subiaco — Regio decreto numero MDCCXXXII (Serie 3ª, parte supplementare), concernente la tassa di famiglia nel comune di Valsinni — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra — Direzione Generale del Debito Pubblico: Numeri estratti delle 169 obbligazioni della Ferrovia di Novara — Amministrazione dei telegrafi dello Stato: Avviso di concorso per 60 posti di ufficiale allievo — Regia Accademia di belle arti in Milano: Avviso di concorso — Regia Università degli studi di Pisa: Avvisi di concorso.

Diario estero — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — *Notizie varie — Il canale marittimo di Manchester — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti delli 26 marzo 1885:

Ad uffiziale:

Lamonica cav. Giovanni, segretario comunale di Chiaiano ed Uniti.
Fogu cav. avv. Raimondo, presidente del Ricovero di mendicità di Sassari.
Petri cav. avv. Agostino, già consigliere provinciale di Firenze.

A cavaliere:

Widerck Modesto, sindaco del comune di Oriolo (Roma).
Candida Ettore, ff. di sindaco di Gerace.
Perrone ing. Mauro, sindaco di Castellaneta e consigliere provinciale di Lecce.
Blasi avv. Vitantonio dei baroni di Statte, di Massafra.
Scarano dott. Emanuele, già sindaco di Massafra e consigliere provinciale di Lecce.
Melari dott. Francesco, viceconservatore del vaccino in Reggio Calabria.
Borra Massimo, sindaco di Vinadio.
Lopez-y-Royo Giovanni dei duchi di Taurisano, sindaco di Taurisano.
Todini dott. Carlo, medico in Roma.
Russo Luciano, di Torre Annunziata (Napoli).
De Berardinis Antonio, sindaco di Nereto.
Romei Pietro, consigliere comunale di Prato.
De Ponte Francesco, già sindaco di Riardo.
Introna Paolo, assessore municipale di Bari.
Falco dott. Nemesio, viceconservatore del vaccino in Penne.
Borghese Federico, sindaco di Strambino.
Licari avv. Luigi, sindaco di Francavilla.
Gallina avv. Alessandro, sindaco di S. Caterina Villarmosa.
Barone avv. Vincenzo, consigliere provinciale di Caserta.
Ciaceri-Rizzone Michele, ff. di sindaco di Modica.
Fendi Adolfo, di Napoli, dimorante a Fermo.
Buosi Giuseppe, assessore comunale di Ferrara.
Nani prof. Alberto, di Roma.
Pentenè prof. Filippo, di Roma.
Graziani Achille, di Villetta Barrea.
Gonsales notaio Pietro, di Lercara.
Testasecca sacerdote Giuseppe, di Ravanusa.
Adinolfi dott. Gaetano, dimorante in Napoli.
Salvo Giuseppe, sindaco di Novara di Sicilia.
Germain avv. Bartolomeo, consigliere comunale di Licata.
Traditi avv. Pietro, sindaco di Portoferraio.
Margaria dott. Carlo, di Fossano.
Natalucci Pompeo, consigliere provinciale di Pesaro.
Mandrino sac. Camillo, assessore anziano del comune di Frugarolo.
Cartia Giovanni, sindaco di Ragusa.
Fili-Bognonni dott. Alfonso, medico dell'Albergo dei Poveri di Palermo.
Cheli dott. Vincenzo, di Gallicano.
Greco Michele, sindaco di Orta di Atella.
D'Agnese Ercole, sindaco di Piedimonte d'Alife.

Il Governo di Malta ha ordinato cinque giorni di quarantena per le provenienze dall'Italia, permettendo lo sbarco nell'isola dei passeggieri, purchè forniti di certificato del console inglese comprovante di non aver risieduto in luoghi infetti.

Escluse da tali trattamenti provenienze isola Sicilia.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3322** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 44 del regolamento proposto dal Consiglio di amministrazione del Reale Collegio convitto di Lucca;

Vista la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Lucca 6 settembre 1884;

Visto il parere del Consiglio di Stato 17 giugno 1882;

Essendo urgente regolare il servizio delle pensioni per gli impiegati di detto Collegio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal 1° gennaio 1885 le pensioni per tutti gli impiegati del R. Collegio convitto di Lucca sono regolate dalla legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 29 luglio 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3323** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Ravenna del 18 marzo 1885 e quella della Deputazione provinciale del 26 detto mese, con le quali è approvata la Convenzione del 3 marzo 1885 fra il Ministro della Pubblica Istruzione e il Sindaco di Ravenna per la istituzione di un Museo Nazionale Ravennate;

Considerando che i preziosi oggetti di antichità e d'arte di cui si compongono le raccolte possedute dal municipio di Ravenna meritano singolare cura, a profitto della scienza ed a maggior decoro della città e dello Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la convenzione del 3 marzo 1885, annessa al presente decreto, fra il Ministro della Pubblica Istruzione e il Sindaco di Ravenna per la istituzione di un Museo Nazionale Ravennate con le condizioni espresse nella Convenzione medesima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

CONVENZIONE *fra il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Municipio di Ravenna per la conversione del Museo Ravennate in Museo Nazionale:*

1. Il Museo Ravennate sarà dichiarato Museo Nazionale per tutti gli effetti di legge.

2. Il comune di Ravenna si obbliga di destinare al Museo, a titolo di deposito perpetuo, gli oggetti di antichità e d'arte che già possiede dei quali può liberamente disporre, e tutti quegli altri che potrà raccogliere in seguito a scavi in aree di sua proprietà, o acquistare a sue spese. Il Governo da parte sua si obbliga a non trasportare mai gli oggetti stessi fuori di Ravenna, nè in altro Museo dello Stato.

3. I lavori di riduzione e di adattamento dei locali nell'ex-convento e chiesa di Classe, destinati a sede del Museo, saranno assunti dal Governo, il quale li farà eseguire dal Genio civile, sotto la direzione del comm. prof. Enrico Pazzi.

4. La spesa prevista in lire 20,000 per i detti lavori, sarà sostenuta per tre quarte parti dal Governo, e per una quarta parte dal comune di Ravenna.

5. L'erogazione della spesa a carico del Governo sarà fatta in due rate, la prima nell'esercizio finanziario 1885-86, la seconda nello esercizio successivo.

La quota a carico del comune di Ravenna sarà pagata subito dopo l'approvazione della presente Convenzione.

6. Il comune di Ravenna fornirà quel materiale di cui potrà disporre, pel collocamento degli oggetti, come scaffali, vetrine, ecc.

7. Il Ministero della Pubblica Istruzione provvederà, a carico del suo bilancio, al servizio del Museo ed al futuro incremento della collezione.

Roma, 3 marzo 1885.

Per il Ministro della Pubblica Istruzione: FIORELLI.

Il Sindaco di Ravenna: GAMBA.

Il Numero **3324** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° ottobre 1885 è istituito nella città di Roma un terzo Liceo governativo a forma della legge predetta, e avrà la denominazione di Liceo Terenzio Mamiani.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato Monza, addì 26 luglio 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCXXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 27 febbraio 1885 del Consiglio comunale di Subiaco, approvata il successivo 30 marzo dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale deliberazione si stabilì la tariffa della tassa sul bestiame;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visti gli articoli 19 e 20 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia romana;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al municipio di Subiaco di applicare nel corrente anno la tariffa della tassa sul bestiame adottata colla citata deliberazione, e per effetto della quale tariffa vengono ecceduti i limiti stabiliti dal regolamento della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Num. **MDCCXXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 12 gennaio 1885 del Consiglio comunale di Valsinni, approvata il 10 successivo febbraio dalla Deputazione provinciale di Potenza, con la quale deliberazione si stabilì il reparto della tassa di famiglia;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'art. 2 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Basilicata;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al municipio di Valsinni di applicare per l'esercizio in corso la tassa di famiglia, col massimo di lire cento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con R. decreto del 16 luglio 1885:

Crisi Raffaele, sottotenente di fanteria in aspettativa per sospensione dall'impiego a Napoli, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 26 luglio 1885:

De Bartolomeis cav. Edoardo, colonnello d'artiglieria in disponibilità domiciliato a Firenze, collocato in servizio ausiliario, per sua domanda, dal 1° agosto 1885;

Bianchi Ercole, capitano reggimento Nizza (1°), in aspettativa a Firenze, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con decreto ministeriale del 18 agosto 1885:

Calvi Carlo, tenente d'artiglieria in servizio ausiliario domiciliato a Spinetta (Alessandria), richiamato temporaneamente in servizio effettivo alla direzione territoriale d'artiglieria di Alessandria, incaricato delle funzioni di comandante locale d'artiglieria al Colle di Tenda, dal 1° settembre 1885.

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1885:

I sottonominati capitani di fanteria in servizio ausiliario, richiamati temporariamente in servizio effettivo con decreto Ministeriale 23 luglio 1885, sono ricollocati nella posizione di servizio ausiliario:

Argenti Carlo, dal 1° settembre 1885;
Pizzetti Andrea, id. id.;
Calderoni Carlo, id. id.;
Fattorini Antonio, id. id.;
Vignoni cav. Ernesto, id. id.;
Voltolini Carlo, id. id.;
Corioni Girolamo, id. id.;
Orizio Gio. Battista, id. id.;
Gerard Giuseppe, dal 5 id.;
Capra cav. Giuseppe, capitano medico in servizio ausiliario, revocata e considerata come non avvenuta la sua chiamata in temporaneo servizio con decreto Ministeriale 2 agosto 1885;
D'Antona Giuseppe, id. id., id. id. id.;
De Fabritiis Francesco, tenente medico id., id. id. id.

Con decreti Ministeriali del 31 luglio 1885:

Pala Campus Francesco, assistente locale di 2ª classe, transitato alla 1ª classe, dal 1° agosto 1885;
Marchioni Giovanni, scrivano locale id, id. id. id.;
Malvasio Giovanni, assistente locale id., id. id. id. id.;
Zocchi Luigi, id. id., id. id. id.;
Abate Gio. Battista, id. id., id. id. id.;
Fanti Ottavio, assistente di 3ª classe, id. 2ª id.;
Brussa Sebastiano, id. id., id. id. id.;
Barbato Pasquale, id. id., id. id. id.;
Peschiera Antonio, id. id., id. id. id.;
Lori Carlo, scrivano locale id., id. id. id.;
Cresci Vincenzo, assistente locale id., id. id. id.;
Musenga Giulio, scrivano locale di 1ª classe, accordato l'aumento sessennale di stipendio, dal 1° agosto 1885;
Chiola Costantino, assistente locale 2ª id., id. id.;
Fontana Luigi, scrivano locale id., id. id.;
Menozzi Enrico, assistente locale id., id. id.;
Delledda Antonio, id. id., id. id.

I seguenti ex-sottufficiali, con 12 anni di servizio, sono nominati scrivani locali di 3ª classe, coll'annuo stipendio di lire 1000, dal 1° agosto 1885:

Mossetti Giovanni, al 4° alpini;
De Fanti Saverio, all'ufficio di revisione;
Frontori Francesco, all'ospedale militare principale di Piacenza;

Zeli Antonio, alla direzione territoriale d'artiglieria Mantova;
Canta Vincenzo, al distretto di Napoli;
Andreani Raffaele, al comando della divisione militare di Roma;
Missiroli Augusto, all'ufficio di revisione;
Varriale Ernesto, id. id.;
Bianchi Arnaldo, al comando della divisione militare di Genova;
De Domenico Letterio, all'ospedale militare principale di Messina;
Forini Antonio, al distretto di Bergamo;
Fresia Martino, alla direzione territoriale del genio militare di Cuneo;
Gardini Ercole, al comando della divisione militare di Bologna;
Tenaglia Silvio, id. id. di Roma;
Malusardi Ernesto, id. id. di Piacenza;
Versini Enrico, all'ospedale militare principale di Verona;
Falletti di Villafalletti Mario, al 5° artiglieria;
Scardigli Luigi, (assistente), al distretto di Barletta;
Boccalerio Giovanni, al comitato delle armi d'artiglieria e genio;
Cagnaroni Pacifico, all'ospedale militare principale di Verona;
Spadea Saverio, alla legione carabinieri di Ancona;
Vecchi Luigi, all'ospedale militare principale di Verona (succursale Mantova).

Con decreti Ministeriali del 19 agosto 1885:

Piccioli Giovanni, scrivano locale di 3ª classe ufficio di revisione, collocato in aspettativa per infermità, dal 1° settembre 1885;
Romanelli Raffaello, id. di 2ª classe distretto di Livorno, in aspettativa per infermità, richiamato in effettivo servizio, dal 1° settembre 1885;
Giublesi Artemio, id. di 3ª classe id. di Parma id. id., id. id. id.

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1885:

I seguenti sottufficiali ed ex-sottufficiali, con 12 anni di servizio, sono nominati assistenti locali di 4ª classe del genio militare:

Perronet Tommaso, già furiere maggiore, direzione territoriale genio Capua;
Magli Celso, id. id., id. Verona;
Pieroni Cesare, già furiere, id. Verona;
Del Ponte Giov. Ambrogio, furiere maggiore reggimento cavalleria Saluzzo (12°), id. Alessandria;
Zoccheddu Guglielmo, id. id. Foggia (11°), id. Verona.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Numeri delle 169 obbligazioni della Ferrovia di Novara *di lire 320 caduna di capitale, estratte in Roma il 29 agosto 1885.*

(In ordine progressivo).

97	1509	3559	5625	7703	9171	10646	12570	14211
137	1566	3564	5990	7834	9180	10713	12691	14256
299	1581	3660	6080	7922	9506	10830	12745	14304
407	1593	3688	6113	8003	9544	10835	12786	14574
525	1765	3720	6247	8021	9547	10928	12794	14650
694	1829	4216	6264	8052	9621	11147	12838	14697
704	1849	4434	6325	8136	9622	11217	12865	14777
708	2033	4654	6566	8226	9636	11254	12977	14840
770	2049	4776	6634	8321	9643	11374	13138	14977
797	2075	4784	6736	8338	9763	11406	13215	14981
876	2310	4817	6891	8366	9834	11411	13252	15219
982	2370	5027	6899	8386	9874	11539	13397	15606
1014	2388	5105	6982	8764	9927	11720	13492	15715
1035	2710	5165	7058	8802	10002	11944	13542	15831
1248	2735	5391	7379	8825	10022	12038	13620	15833
1394	2881	5406	7584	8893	10241	12086	13945	15927
1426	2889	5450	7633	8950	10289	12211	13960	15968
1438	3103	5537	7636	9080	10393	12307	14036	
1445	3474	5577	7683	9107	10639	12399	14101	

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto settembre 1885 a benefizio dei possessori, ed il rimborso del capitale rappresentato dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre successivo mediante restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello scadente il 1° ottobre prossimo venturo (dal 59 a 120).

Roma, li 29 agosto 1885.

Per il Direttore Generale
R. MORGHEN.

Il Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei conti
A. BRUNI.

Amministrazione dei Telegrafi dello Stato

AVVISO DI CONCORSO *per 60 posti di ufficiale allievo*

È aperto un concorso per 60 posti di ufficiale allievo nell'Amministrazione telegrafica dello Stato, a'termini dell'art. 5 del R. decreto 16 giugno 1881 n. 316 (serie 3ª), e degli art. 2° e 3° del R. decreto 28 giugno 1885 n. 3239 (serie 3ª).

L'ammissione al medesimo avrà luogo per esame che si farà in Roma.

Le domande per l'ammissione dovranno essere stese su carta da bollo da una lira, scritte di proprio pugno dei concorrenti, colla firma debitamente legalizzata dall'autorità municipale, e fatte pervenire non più tardi del 30 novembre prossimo venturo alla Direzione generale dei telegrafi in Roma, corredate dei documenti seguenti:

a) Diploma di licenza liceale o di un Istituto tecnico;

b) Certificato del Sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato, comprovante essere egli cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione.

c) Estratto dell'atto di nascita, da cui risulti che il postulante non sia entrato nel 26° anno di età alla data del presente avviso;

d) Certificato della cancelleria del Tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita del postulante, dal quale risultino i suoi buoni precedenti giudiziari;

e) Dichiarazione dei parenti, colla quale si obbligano di fornire al candidato i necessari mezzi di sussistenza fino a che egli non sia nominato con retribuzione;

f) I minorenni dovranno inoltre presentare l'atto di consenso delle persone, da cui civilmente dipendono.

I documenti accennati alle lettere *b)* e *c)*, dovranno essere su carta da bollo da 50 cent., quello alla lettera *d)* su carta da 50 cent. e di data posteriore a quella del presente avviso; e quello segnato colla lettera *e)* su carta da bollo da una lira, sottoposto alla tassa di registrazione ed anche esso di data posteriore a quella del presente avviso, e quello segnato con *f)* su carta da bollo da una lira o pure di data posteriore a quella del presente avviso.

Nell'istanza il postulante dovrà:

1° Indicare il luogo di sua abitazione per le comunicazioni che occorresse di fargli;

2° Fare conoscere quali sono e furono le sue occupazioni, in quali località e presso quali persone od amministrazioni le esercitò e perchè le abbia abbandonate e ciò rimontando fino all'età di 18 anni.

I concorrenti dovranno a suo tempo produrre un certificato medico, dal quale risulti essere essi di costituzione sana, scevri da imperfezioni fisiche che impediscano di servire agli apparati in uso negli uffici del Regno.

Tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico di fiducia dell'Amministrazione, il quale sarà loro designato e che dovrà essere da loro pagato.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva di accertarsi della buona condotta de postulante.

Il programma dell'esame d'ammissione sarà il seguente:

Lingua italiana — Lingua francese — Aritmetica — Algebra — Geometria — Fisica — Chimica — Geografia — Disegno lineare — Calligrafia (Trascrizione in nitidi caratteri di 200 parole in 10 minuti).

La prova sulla lingua francese consisterà nella traduzione dall'italiano al francese senza aiuto di dizionario.

Gli esami avranno luogo possibilmente entro il mese di marzo 1886 nei giorni che verranno indicati ai candidati per cura della Direzione generale.

A parità di merito, oltre a quanto è detto nel quart'ultimo alinea del presente manifesto, sarà titolo di preferenza la capacità, da dimostrarsi con esame, di tradurre, con lo aiuto di dizionario, dalla lingua italiana ad altra lingua estera (oltre la francese) ed in ispecie a quella inglese o tedesca.

Gli aspiranti dovranno perciò dichiarare nelle loro domande di ammissione, se intendono di dare un tal saggio.

Fra i candidati riconosciuti idonei si sceglieranno i primi in ordine di merito fino ad un numero tale che superi di un quinto quello dei posti messi a concorso ed i prescelti saranno ammessi ad un corso d'istruzione sulla telegrafia teorico-pratica, della durata di quattro mesi circa, ch sarà tenuto in Roma.

Saranno esclusi dalla continuazione del corso, in qualunque periodo di esso, quei candidati che dessero luogo a lagnanza sulla loro condotta, o dimostrassero di non avere sufficiente attitudine ad acquistare la necessaria istruzione.

Al termine del corso d'istruzione avrà luogo l'esame di concorso, in seguito del quale i candidati, che avranno conseguita l'idoneità su tutte le materie, saranno classificati per ordine di merito in base alla somma complessiva dei punti riportati.

Essi non potranno però ottenere la nomina di ufficiali allievi se non dopo compiuto lodevolmente un tirocinio pratico non minore di sei nè maggiore di dodici mesi e dopo d'aver sostenuto favorevolmente un esame pratico sulle generalità del servizio specialmente amministrativo.

I primi tre mesi di tirocinio saranno a titolo gratuito. Per gli altri l'Amministrazione potrà accordare agli aspiranti ufficiali allievi, se diligenti e di buona condotta, una indennità di lire tre al giorno.

Durante il tirocinio sono soggetti alle discipline regolamentari comuni.

Lo stipendio degli ufficiali allievi è di lire 1500 annue.

A coloro che non ottenessero l'idoneità sull'uso degli apparati più sopra indicati e l'avessero conseguita su tutte le altre materie, potranno, nel caso che il numero dei posti messi a concorso non fosse stato coperto, o quando l'Amministrazione lo credesse opportuno, essere concessi due mesi per sostenere un esame di riparazione.

Costoro, superando la prova di riparazione, saranno classificati al seguito di quelli già approvati in tutte le materie.

Tanto nell'esame di ammissione quanto in quello di concorso avranno la preferenza, a parità di merito, coloro che possono esibire il diploma di laurea universitaria od altro equipollente, conseguito in uno dei Regi Istituti superiori d'insegnamento.

Coloro che riuscissero in soprannumero occuperanno i posti che si fossero resi vacanti oltre quelli messi a concorso o si facessero di mano in mano vacanti in seguito, semprechè accettino di prestare servizio gratuito in quello ufficio, nel quale saranno destinati, e ciò fino a che avvengano vacanze o sieno stati nominati coloro che li precedettero nella votazione.

Coloro invece che non ottenessero classificazione d'idoneità alla fine del corso per non averla conseguita in tutte le materie, ma che l'avessero conseguita nello esercizio pratico degli apparati, potranno essere nominati *Telegrafisti* se vi saranno posti vacanti.

Ai candidati non è accordata indennità di sorta nè di viaggio, nè di soggiorno, nè prima, nè durante il corso di telegrafia e relativi esami ed i nominandi dovranno raggiungere a loro spese la destinazione che verrà loro assegnata, decorrendo la nomina dal giorno nel quale avranno assunto effettivo servizio.

Roma il 1° agosto 1885.

Il Direttore Generale: E. D'AMICO.

N. B. Per notizia dei concorrenti si trascrive qui di seguito l'attuale pianta del personale telegrafico di carriera.

Ufficiali allievi	a lire 1500	N.	66
Ufficiali	a » 2000	»	324
»	a » 2500	»	395
Sotto Ispettori	a » 3000	»	60
Ispettori	a » 3000	»	37
»	a » 3500	»	35
»	a » 4000	»	26
Ispettori principali	a lire 4500	N.	17
» »	a » 5000	»	13
Direttori Capi di Divisione e Direttori compartimentali	a » 6000	»	9
»	a » 7000	»	4
Ispettori Generali	a » 8000	»	3

La promozione ad ispettore si fa mediante esami di concorso, ai quali possono prendere parte gli ufficiali a lire 2500 fregiati del maggior numero di punti di merito ed i più anziani a lire 2000 (con almeno due anni di anzianità nella classe) se oltre ad essere forniti di punti di merito sono muniti di laurea universitaria nelle scienze fisiche, matematiche e naturali, oppure muniti di diploma equipollente nelle stesse scienze conseguito in uno dei Regi Istituti Superiori di insegnamento.

L'impiegato che resta per sei anni nella stessa classe di stipendio ottiene un aumento uguale al decimo dello stipendio normale, di cui era provvisto.

I *Telegrafisti* sono impiegati d'ordine.

Il loro stipendio va da un minimo di 1200 ad un massimo di 2500 lire annue, mediante aumento quadriennale di lire 250, che può essere anticipato di un trimestre per ogni punto di merito conseguito.

Gli ufficiali allievi ed i telegrafisti come gli ufficiali effettivi, quando prestano servizio di notte, godono dell'indennità di pernottazione. 3

R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI MILANO

Avviso di concorso.

Si riapre il concorso alla pensione istituita dal benemerito defunto cav. Pietro Oggioni a favore dei giovani artisti lombardi che si dedicano alla pittura, alla scultura od all'architettura affinchè possano perfezionare i loro studi in Roma, ovvero in altre città che tornasse opportuno designare a tale scopo. La durata della pensione è di un triennio, coll'annuale assegno di lire 1728 38, comprese le spese di viaggio. È concesso al pensionato, previo accordo colla Presidenza dell'Accademia, di ridurre ad un biennio la durata della sua assenza da Milano, e di accumulare per tal modo l'intero assegno triennale da corrispondersi in parti eguali su ciascuno dei detti due anni. Il pensionato è scelto sui risultamenti di apposito esperimento da eseguirsi in quest'Accademia. Dovendo pel prossimo triennio la pensione essere applicata ad un allievo pittore, s'invitano gli aspiranti a rassegnare pel giorno 28 settembre dell'anno corrente le loro istanze, su carta da bollo di centesimi 50, corredate dai certificati comprovanti:

1. Di non aver oltrepassato al 30 giugno p. p. il 30° anno di età;
2. Di appartenere ad un comune della Lombardia;
3. Di avere una sufficiente coltura letteraria od artistica (attestati di studi fatti e lavori artistici in numero non maggiore di quattro);
4. Di avere sempre tenuto buona condotta morale (certificato del sindaco del comune in cui l'aspirante tenne domicilio negli ultimi tre anni).

Gli esperimenti per questo concorso consisteranno:

a) In uno studio a olio di una testa, di grandezza naturale, presa

dal vero, da dipingersi in 6 giorni, per 4 ore al giorno, dal 1° al 6 ottobre p. v.;

b) Di un disegno dal modello nudo da compiersi in 6 giorni per 2 ore al giorno, dal 7 detto mese al giorno 12;

c) In un breve lavoro letterario su argomento artistico, il cui tema sarà estratto a sorte, da eseguirsi in 6 ore consecutive, nel successivo giorno 13.

Se un aspirante ha domicilio nella parrocchia di Monza, dovrà far constatare questa circostanza, la quale, giusta la mente del fondatore, costituisce un titolo di preferenza in caso di parità di merito negli elaborati di concorso.

Milano, 8 agosto 1885.

Il Presidente: LUIGI BISI.

2 *Il Segretario*: F. SEBREGONDI.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA

Avviso di concorso

PER UN POSTO DI ASSISTENTE PRESSO IL GABINETTO DI ANATOMIA PATOLOGICA

Veduto il regolamento organico per gli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno, approvato col Regio decreto del 25 ottobre 1881;

Veduta la deliberazione della Facoltà di medicina e chirurgia di questa Università in data del 2 giugno 1885;

Si notifica

1. Per l'anno scolastico 1885-86 è aperto il concorso per un posto di assistente presso il gabinetto di anatomia patologica.

2. Il concorso sarà per esami. Si terrà conto anche delle pubblicazioni e degli altri titoli che gli aspiranti potranno presentare.

3. L'esame avrà due parti. La prima consisterà in un'autopsia, scrivendone il reperto. Per la esecuzione della medesima è accordata un'ora di tempo; e per lo scritto due ore.

4. La seconda prova poi consisterà nel dimostrare praticamente gli stromenti e le sostanze adoperate nella tecnica dell'istologia e della parassitologia, eseguendo nello stesso tempo un preparato microscopico: per questa prova è concesso il tempo di due ore.

5. L'esame sarà dato avanti una Commissione composta di tre membri nominati dalla predetta Facoltà medico-chirurgica.

6. A termini del regolamento, la durata nell'ufficio è di un anno.

7. I concorrenti debbono avere conseguito nello Stato la laurea di libero esercizio in medicina e chirurgia non prima dell'anno scolastico 1882-83.

8. L'assistente avrà lo stipendio di lire 1200 determinato dalla pianta organica; ma non potrà occupare altro ufficio.

9. Le domande, corredate dei documenti comprovanti le condizioni d'ammissione al concorso, dovranno essere presentate prima del 15 del venturo ottobre.

10. Ai concorrenti che abbiano indicato il loro indirizzo, sarà dato avviso a domicilio dei giorni fissati per gli esami: per gli altri l'avviso sarà pubblicato nell'Università.

Pisa, 17 agosto 1885.

2 *Il Rettore*: E. TEZA.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA

Avviso di concorso

PER DUE POSTI DI ASSISTENTI ALLE CLINICHE MEDICA E CHIRURGICA

Veduto il regolamento organico per gli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno, approvato col Regio decreto del 25 ottobre 1881;

Veduta la deliberazione della Facoltà di medicina e chirurgia di questa Università in data del 2 giugno 1885;

Si notifica

1. Per l'anno scolastico 1885-86 è aperto il concorso per due posti di assistenti, uno per la clinica medica e l'altro per la clinica chirurgica.

2. Il concorso sarà per esami. Si terrà conto anche delle pubblicazioni e degli altri titoli che gli aspiranti potranno presentare.

3. L'esame avrà due parti. La prima consisterà in ricerche diagnostiche, prognostiche e curative da farsi sopra un malato nel tempo assegnato di mezz'ora; e quindi nella relazione in iscritto dei risultati ricavatine: a farla è accordato il tempo di sei ore.

4. La seconda prova poi consisterà:

a) Per la *Clinica medica*, in un saggio d'istologia e di chimica clinica sopra materiale patologico; il qual saggio dovrà essere eseguito dal candidato in presenza della Commissione.

b) Per la *Clinica chirurgica*, in una operazione praticabile sul cadavere.

5. L'esame sarà dato avanti una Commissione composta di tre membri nominati dalla predetta Facoltà medico-chirurgica.

6. A termini del regolamento la durata nell'ufficio è di un anno.

7. I concorrenti debbono avere conseguito nello Stato la laurea di libero esercizio in medicina e chirurgia non prima dell'anno scolastico 1880-81.

8. Ognuno degli assistenti, oltre lo stipendio di lire 1200, determinato dalla pianta organica, avrà gratuitamente una camera da letto nello spedale, per potere stabilmente accudire al servizio della clinica alla quale è addetto; non potrà essere ammogliato, nè avere altro ufficio.

9. Le domande, corredate dei documenti comprovanti le condizioni d'ammissione al concorso, dovranno essere presentate prima del 15 del venturo ottobre.

10. Ai concorrenti, che abbiano indicato il loro indirizzo, sarà dato avviso a domicilio dei giorni fissati per gli esami: per gli altri l'avviso sarà pubblicato nell'Università e presso i Regi Spedali riuniti di Santa Chiara di questa città.

Pisa, 17 agosto 1885.

2 *Il Rettore*: E. TEZA

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un corrispondente particolare del *Journal des Débats* si studia di apprezzare le conseguenze e la situazione che derivano dal convegno di Kremsier non solo per i due imperi che vi erano rappresentati dai rispettivi sovrani, ma altresì per tutta l'Europa.

« L'alleanza austro tedesca, scrive il corrispondente, ha mantenuto, è vero, la pace in Europa; questo era il suo scopo confessato, ed il risultato ha corrisposto costantemente ai suoi sforzi. Ma non è meno vero che quell'alleanza era considerata da molti come un enigma, e che molti vi intravedevano dei secondi fini e forse anche dei pericoli.

« È merito del conte Kalnoky di averne modificato il carattere e di averla resa accettabile per tutti attirandovi la Russia. È noto ciò che dicevano certi uomini di Stato dell'alleanza dei due imperi del centro. È un pilastro, si diceva, intorno al quale si cristallizzerà tutto il continente europeo; è un'alleanza talmente stretta che nessuno, con la migliore volontà del mondo, vi potrebbe penetrare. E movendo da questo punto di vista consideravano tutte le potenze che vi venivano successivamente aderendo come tanti satelliti che si aggruppavano intorno all'astro centrale... Ma la cosa è diversa dacchè la Russia si è associata all'alleanza.

« Il principe Orloff, quando era ambasciatore a Parigi, aveva già

dichiarato che un grande impero come la Russia non potrebbe entrare in una combinazione politica qualunque per sostenervi una parte secondaria. Dal giorno che essa porge la mano a due altre potenze, resta inteso che avrà la stessa influenza sulle decisioni comuni e che sarà trattata dalle due altre sul piede di un'assoluta uguaglianza...

« Nel 1872 il conte Andrassy aveva indotto l'imperatore Francesco Giuseppe a recarsi a Berlino a far visita all'imperatore Guglielmo. Il conte Andrassy sognava un'alleanza a due. Ma senza che esso ne fosse informato, lo czar Alessandro II fu pure invitato a trovarsi a Berlino, ed in luogo di un'alleanza a due per l'azione, ne risultò un'alleanza a tre per l'inazione. Nella sua qualità di ungherese, il conte Andrassy sognava l'alleanza austro-tedesca contro la Russia, e gli avvenimenti gli hanno imposto l'alleanza a tre. Ma la guerra turco-russa, il trattato di Santo Stefano e tutti gli atti che ne seguirono avevano seminato nuovamente delle diffidenze. Al Congresso di Berlino la Russia si sentiva visibilmente isolata; le relazioni fra essa e gli altri due imperi sembravano tese; l'alleanza a due trionfava nuovamente; il viaggio del principe di Bismarck a Vienna, nel 1879, l'aveva solennemente confermato.

« Il conte Kalnoky, d'accordo col signor Giers, ha messo un termine a questo stato di cose. È opera di questi due uomini di Stato l'alleanza affermata a Skiernewice un anno fa ed a Kremsier, quest'anno... Ciò che ha contribuito maggiormente al successo degli sforzi del conte Kalnoky è evidentemente il fatto che, nell'alleanza a tre, l'Austria-Ungheria ha maggiore libertà d'azione che nell'alleanza esclusiva colla Germania. Dal momento che tutte le decisioni dovranno essere discusse in tre, l'influenza dell'Austria-Ungheria, unita a quella della Russia, potrà spesso controbilanciare quella della Germania. Ciascuno degli imperi ha in conseguenza una maggior libertà d'azione.

« Ma dal punto di vista della situazione generale dell'Europa, grazie all'alleanza dei tre imperi, diviene molto minore il pericolo di conflitti. È, si può dire, ristabilita l'alleanza a tre, per l'inazione.

« Veramente questa politica d'inazione è stata inaugurata l'anno scorso a Skiernewice; e già l'anno scorso era stata considerata, a ragione, come un trionfo per il conte Kalnoky. Quest'anno essa venne solennemente confermata a Kremsier, e perchè non si supponga che sia avvenuto il minimo cambiamento, lo czar Alessandro andrà prossimamente in Germania a far visita all'imperatore Guglielmo. Del resto i due imperatori riuniti a Kremsier avevano già spedito a Berlino un dispaccio collettivo, il quale annunziava all'imperatore Guglielmo che essi erano in ispirito con lui, e l'imperatore Guglielmo rispondeva che partecipava in ogni punto ai loro sentimenti.

« Insomma, l'intervista di Kremsier non ha introdotto nessun fatto nuovo nella politica, ma essa ha assicurato sempre più il trionfo della politica calma, moderata, pacifica e rassicurante per tutti senza eccezione. »

Telegrafano da Costantinopoli al *Times*, avere il sultano ricevuto sir H. D. Wolff in udienza solenne il 29 agosto.

Il sultano era circondato dai dignitari di Stato e dagli alti ufficiali della casa di S. M. Assym pascià, ministro degli affari esteri, faceva da interprete.

Poichè il sultano gli ebbe stretta la mano, sir H. Wolff, gli comunicò un indirizzo della regina nei seguenti termini:

« S. M. la regina ed imperatrice esprime a S. M. il sultano la stima e l'amicizia sua cordiali, nella ferma fede che i popoli dei due paesi potranno ognora vivere in amicizia ed in pace. S. M. la regina si compiace di rammentare la conoscenza personale che essa ebbe occasione di fare anni sono con S. M. e ricorda con viva soddisfazione la cordiale e stretta amicizia tra lei ed il defunto padre di S. M. Imperiale e tiene a memoria con compiacenza le dimostrazioni di intimità e di fiducia da lui ricevute per quanto egli visse.

« S. M. la regina dice poi del suo desiderio che abbiano termine le complicazioni esistenti in Egitto e si tiene sicura che S. M. Imperiale vorrà concorrere a tale scopo colla sua benevola cooperazione.

S. M. la regina incaricò quindi sir H. D. Wolff con speciale missione di discutere la questione con quelle persone che a S. M. piacerà di designare siccome investite della sua fiducia. Gli scopi che si avranno in mira onde uscire dalle difficoltà ed ottenere il desiderato aggiustamento avranno per base il riconoscimento dei diritti di S. M. Imperiale, il benessere dei suoi sudditi egiziani e l'accordo degli interessi della regina medesima e di quelli delle altre potenze.

« Il messaggio della regina termina cogli auguri cordiali di salute, di prosperità, di felicità al sultano ed alla di lui famiglia. »

Il sultano, per mezzo di Assym pascià, rispose di essere gratissimo delle dimostrazioni di amicizia che gli erano date da parte della regina ed imperatrice e che era stato contentissimo di sapere che essa avesse designato sir H. D. Wolff che si rammentava con soddisfazione di avere già conosciuto in addietro. S. M. il sultano disse di desiderare collo stesso ardore della regina che cessino tutte le complicazioni e che egli designerà gli ufficiali coi quali l'inviato speciale potrà trattare. Il sultano pregò poi sir D. Wolff di mandare alla graziosa regina ed imperatrice i suoi più caldi auguri per la sua felicità e benessere.

Il sultano chiese poi a sir D. Wolff di ritornare l'indomani alla stessa ora, che egli lo avrebbe ricevuto in privata udienza.

La quale udienza privata, secondo un successivo dispaccio del *Times*, ebbe poi luogo in modo che sir D. Wolff ne uscì soddisfattissimo dalla affabilità e cortesia di S. M. il sultano.

L'ex-ministro, marchese di Hartington ha pronunciato il 28, un discorso innanzi ai suoi elettori a Waterfort nel Lancashire.

Il signor Hartington ha ringraziato il signor Parnell di aver fatto conoscere così francamente i suoi disegni; esso crede che formulando, come ha fatto, i suoi intendimenti, il signor Parnell, abbia resa certa la sua disfatta.

Il signor Hartington disse che nessun partito cederà mai alle pretese degli irlandesi. Se il signor Parnell persiste nelle sue rivendicazioni esagerate e farà l'ostruzione nel Parlamento britannico, si troverà modo per il Parlamento unito, rappresentante il popolo unito, di opporre il suo veto assoluto a proposte che sarebbero fatali per l'integrità e la prosperità dell'impero.

Un telegramma da Costantinopoli in data 29 agosto, pubblicato dai giornali inglesi, annunzia che il signor Testa, nominato, non ha guari, ministro residente di Germania al Marocco, ha ricevuto l'ordine telegrafico di recarsi a Berlino prima di andare ad assumere il suo nuovo ufficio a Tangeri.

La *Vossische Zeitung* di Berlino dice che sono prese già tutte le disposizioni per la nomina di un reggente del ducato di Brunswick. La persona che ha sempre le maggiori probabilità di essere innalzata a quel posto, sarebbe il principe di Reuss.

L'*Agenzia Fabra* di Madrid scrive che il testo della Nota che la Germania ha diretto nel 1876 riguardo alla questione delle isole Caroline fu dai giornali tedeschi e francesi pubblicato incompletamente.

« La Nota contiene un paragrafo importantissimo, soppresso dai detti giornali, in cui è detto che la Germania rinunziava ad ogni aspirazione coloniale e che essa sarebbe stata felice di vedere che una nazione coloniale come la Spagna organizzasse la protezione del commercio estero nei suoi territorii. »

Il *Liberal* e l'*Union* assicurano di un dispaccio ufficiale giunto da Manilla con cui si annunzia che le navi spagnuole hanno preso possesso dell'isola Yap, la più importante delle isole Caroline, e delle Pellèws senza trovarvi nè navi nè bandiere tedesche. Questa notizia produsse a Madrid viva soddisfazione.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

MARSIGLIA, 1°. — Nelle ultime 24 ore vi furono qui 25 decessi di cholera.

NEW-YORK, 31 agosto. — Sabato è arrivato da Napoli il vapore francese *Neustrie*, della Compagnia Fabre.

A bordo tutti bene.

CAIRO, 2. — Il kedivè è arrivato.

LONDRA, 2. — Il *Daily News* ha da Berlino:

« La vertenza fra la Spagna e la Germania, a proposito delle isole Caroline, sembra aggravarsi. Si dice che la squadra tedesca del Zanzibar sarà inviata nel Pacifico. »

DUBLINO, 2. — Nel banchetto offerto da Lord-Mayor di Dublino ai deputati parnellisti, Parnell dichiarò che, se si rifiuterà un governo autonomo all'Irlanda, i deputati parnellisti renderanno impossibile ogni altro affare.

COSTANTINOPOLI, 2. — Riguardo alla missione di sir H. Drummond-Wolff nei circoli ufficiali turchi, si crede che il sultano cederà soltanto mediante grandi concessioni che l'Inghilterra non sembra disposta a fare. Si assicura che Munif pascià, il quale si reca a Vichy, sarebbe incaricato di scandagliare il governo francese riguardo all'eventuale attitudine della Francia nel caso in cui il sultano respingesse le proposte inglesi.

PERIM, 2. — È giunta la *Cariddi*, avendo a bordo il console Zerboni, il quale dopo un'ispezione ad Assab, torna a Massaua.

BERLINO, 2. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara inesatte le notizie dei giornali circa espulsioni in massa di prussiani dalla Russia.

Non furono espulsi, dal principio dell'anno fino ad agosto, che 113 stranieri fra cui 61 tedeschi. Il governo di Varsavia ha motivato tali espulsioni per vagabondaggio e partecipazioni a dimostrazioni operaie.

ATENE, 2. — È stabilita una quarantena di osservazione, di cinque giorni, per le provenienze da Napoli e suoi dintorni.

BERLINO, 2. — Oggi, ricorrendo l'anniversario di Sédan, ebbe luogo una brillante rivista del Corpo delle guardie.

L'imperatore e l'imperatrice in vettura, accompagnati dal granduca Michele di Russia, passarono in rivista le truppe che poscia sfilarono due volte davanti le Loro Maestà.

Una folla immensa acclamò vivamente i sovrani.

MADRID, 2. — Ieri vi furono qui 79 casi di cholera e nelle provincie 3058 casi e 1053 decessi.

TOLONE, 2. — Da iersera vi furono 17 decessi.

PARIGI, 2. — Il *Temps* ha da Aden:

« Una nave inglese si è recata ad occupare Ambado, ma vi trovò diggià innalzata la bandiera francese.

« Il console inglese si recò ad Obock a protestare. »

COSTANTINOPOLI, 2. — Fu stabilita una quarantena di quattro giorni per le provenienze da Varna; di tre giorni per le provenienze dal Danubio, da Odessa e da Kustendjè e di dodici giorni da tutta l'Italia, Corsica, Tunisia ed Algeria.

NOTIZIE VARIE

Congresso dei ragionieri in Milano. — Il giorno 20 del prossimo settembre verrà solennemente inaugurato in Milano il Congresso dei ragionieri italiani.

Esso durerà sette giorni, cioè fino al 27 settembre, e varie questioni saranno in esso discusse sui diritti professionali, sull'insegnamento e sulla pratica professionale.

È questo il terzo che si tiene, il quale non mancherà di riuscire di alta importanza e pel concorso che si prevede e per le deliberazioni che verranno sottoposte.

Prospetto del movimento commerciale. — Dal *Cronicle* si pubblica il seguente quadro comparativo dell'importanza del commercio presso le principali nazioni:

Nazioni		Importazione Lire ital.	Esportazione Lire ital.	Totale Lire ital.
Gran Brettagna	1884	9,484,189,210	7,177,091,610	16,661,284,820
Germania	1883	6,145,654,525	6,106,484,200	12,252,143,725
Francia	1883	5,729,525,110	4,439,502,610	10,169,027,720
Stati-Uniti	1884-1885	2,887,384,250	3,709,469,415	6,596,853,665
Belgio	1883	2,730,520,155	2,535,908,720	5,266,428,875
Austria	1882	2,289,955,805	2,600,730,595	4,490,686,500
Russia	1882	2,183,632,215	2,350,132,150	4,533,764,365
Olanda	1883	2,113,328,665	1,385,662,875	3,498,991,540
Italia	1883	1,337,727,855	1,235,945,005	2,573,672,860
Spagna	1882	755,037,475	738,029,055	1,493,066,559
Svezia e Norvegia	1882	613,373,660	738,029,055	1,122,555,550
Danimarca	1882	342,139,280	254,128,630	596,267,916

Le tombe etrusche di Monte Cardetto. — Dall'*Ordine* di Ancona togliamo le seguenti notizie relative ad alcune scoperte archeologiche fatte di recente a Monte Cardetto:

Gli oggetti scoperti sono alcune tombe antiche, che si ha ragione di ritenere sieno etrusche. Queste tombe sono di forma rettangolare con le pareti di alcune in muratura laterizia, e di altre in tufo, coperte poi da grosse lastre di tufo poste inclinate ad uso di tetto a due falde. Internamente le pareti sono ornate da dipinti ben conservati in proporzione del tempo, fatti nello stile dell'epoca etrusca.

Ogni tomba contiene un cadavere umano in generale molto mal conservato; vicino a questi cadaveri si son rinvenuti vari oggetti dell'epoca giusto era uso e costume di quei tempi, come anfore balsamari di diverse grandezze e forme in terra ed in argento, anelli, orecchini, specchi e vasi diversi in vetro e terra cotta. Le fatte scoperte pare sieno preziosissime per la parte archeologica.

Produzione della seta nel 1884. — Il sindacato dei mercanti di seta in Lione pubblicava testè la statistica annuale della produzione della seta nel mondo.

Ecco i risultati comparativi alle due annate precedenti:

Paesi	1882 Kg.	1883 Kg.	1884 Kg.
Europa occidentale.			
Francia, Corsica e Algeria	772,000	611,000	483,000
Italia	2,370,000	3,200,000	2,810,000
Austria-Ungheria	125,000	180,000	142,000
Spagna	110,000	95,000	85,000
Totale	3,377,000	4,086,000	3,520,000
Levante.			
Anatolia, Brussa	(1) 90,000	180,000	185,000
Salonicco, Volo, Adrianopoli	80,000	110,000	95,000
Siria	235,000	290,000	230,000
Grecia	20,000	20,000	20.000
Totale	425,000	600,000	530,000
Asia centrale.			
Georgia, Persia	250,000	250,000	200,000
Estremo Oriente.			
China: Shangai	2,402,000	2,121,000	2,680,000
» Canton	1,052,000	900,000	693,000
Giappone: Yokohama	1,436,000	1,555,000	1,484,000
India: Calcutta	456,000	536,000	208,000
Totale	5,346,000	5,112,000	5,065,000
TOTALE GENERALE	9,398,000	10,048,000	9,315,000

(1) Brussa soltanto.

Il cotone di Merw. — Leggesi nella *Gazzetta di Pietroburgo* che, secondo informazioni ricevute di recente dalla Società libera economica di quella capitale, nell'*oasi* di Merw, le esperienze di coltivazione del cotone di America furono coronate dal miglior successo, tanto che i prodotti ottenuti non sono per nulla inferiori al miglior cotone degli Stati Uniti.

Incoraggiati da questo resultato, gli indigeni di Merw seminarono i semi di cotone americano sopra una considerevole estensione di terreno, e spedirono già ad Askhabad il prodotto del loro raccolto cotonifero di quest'anno.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL CANALE MARITTIMO DI MANCHESTER

Dal *Bollettino consolare* togliamo il seguente rapporto del cav. Roberto Froehlich, R. agente consolare a Manchester, scritto nell'aprile decorso e comunicato dal cav. B. Berio, R. console generale a Liverpool:

CAPO I.
Condizioni tecniche del Canale.

Vari progetti studiati. — Una questione che da vari anni si va discutendo in Inghilterra e che interessa in sommo grado la più importante regione manifatturiera del mondo è prossima ad essere risoluta. Il canale marittimo di Manchester tanto vivamente desiderato dalle città interne della contea di Lancaster, Chester e York, e tanto osteggiato dalle città marittime, e specialmente da Liverpool, sta per essere sottomesso nuovamente all'esame del Parlamento, e tutto porta a credere che, riconosciuta alla fine la somma importanza di quest'opera grandiosa, essa riceverà la definitiva approvazione nella prossima sessione parlamentare. Questo canale che può degnamente essere posto a raffronto con quello di Suez, di Panama e di Corinto, ha subito naturalmente non poche modificazioni, non tanto per soddisfare a nuovi obbiettivi d'ordine tecnico, quanto per conciliare interessi e bisogni economici varii. L'annessa planimetria mostra l'andamento e le caratteristiche tecniche del progetto definitivamente elaborato, in seguito a tutte le osservazioni che vennero fatte agli antichi progetti nelle passate sessioni. Tale planimetria e la seguente descrizione che la illustra, potranno dare una giusta idea dell'importanza e utilità di quest'opera.

Classificazione dei lavori. — I lavori costituenti il canale di Manchester si dividono nel modo seguente:

1° Canale navigabile fra Manchester ed Eastham;
2° Docks, o darsene commerciali;
3° Deviazione di linee ferroviarie;
4° Miglioramento delle condizioni nautiche dell'estuario della Mersey.

Canale.

Canale. — Secondo il progetto che verrà presentato al Parlamento nella sessione 1885, il canale sarebbe capace di ricevere navi di grande portata, e si estenderebbe da Manchester e Salford, propriamente detto, fin ad Eastham sull'estuario del fiume Mersey, circa un miglio a monte di Liverpool ad acqua profonda.

Lunghezza. — La lunghezza totale di questo canale sarebbe di miglia 35 pari a chilom. 58 circa, la quale potrebbe poi suddividersi in cinque tronchi comunicanti fra loro per mezzo di conche o sostegni pel passaggio delle navi da un tronco all'altro. I varii tronchi in cui si divide il canale sarebbero i seguenti:

Manchester alla conca di Barton.	miglia	12
Conca di Barton alla conca di Irlam . . .	»	3
» di Irlam alla conca di Latchford . .	»	7
» di Latchford alla conca di Runcorn .	»	10
» di Runcorn ad Eastham sulla Mersey.	»	3
Lunghezza totale. . .	miglia	35

Larghezza. — La larghezza del canale al fondo è di 120 piedi ed è poi notevolmente aumentata in vicinanza delle conche a fine di offrire spazio sufficiente alle navi che attendono il momento di passare da un tronco del canale all'altro. Il canale è notevolmente allargato ad entrambe le estremità onde permettere che le grandi navi possano accostarsi alle sponde per fare operazioni di commercio senza impedire la libera circolazione del canale a due navi alla volta. All'estremità del canale vicino a Eastham la larghezza della zona acquea è di 200 piedi per un tratto di 3|4 di miglio, ed all'estremità vicina a Manchester la larghezza è di 170 piedi per un tratto di quattro miglia. Il canale potrà essere allargato quando che sia in modo da permettere lo stazionamento di navi intente ad operazioni di carico e scarico, oppure che stanno subendo qualche riparazione. Allo stesso modo si potranno stabilire accanto al canale dei vasti bacini per navi senza che sia necessario di dotare questi bacini di porte e senza che ne nasca il menomo intoppo alla libera circolazione nel canale. La larghezza della zona acquea alla sua superficie varierà colla natura dei terreni circostanti al canale; ma siccome questi sono per la massima parte costituiti da roccie, i fianchi del canale saranno pressochè verticali. In terreni franosi, le scarpate saranno dell'1 1|2 di base per 1 di altezza. In tal modo la larghezza dello specchio acqueo sarà di 260 piedi nelle parti più spaziose, e di 135 nella profonda trincea di roccia in vicinanza di Latchford.

Profondità. — La profondità minima sarà di 26 piedi durante le più basse maree, e perciò uguale a quella del canale di Suez e maggiore di circa 3 piedi di quella che ha il canale di Amsterdam.

Conche o sostegni. — I gruppi di conche o sostegni che mettono in comunicazione i vari tronchi del canale sono quattro, cioè quelli a Barton, Irlam, Latchford e Runcorn. Essi consteranno di tre distinte conche, una a fianco dell'altra ed aventi lunghezza diversa in modo da adattarsi alle varie dimensioni delle navi. Una avrà la lunghezza di 550 piedi, e sarà larga 60, un'altra sarà lunga 300 piedi e sarà larga 40, e la terza sarà rispettivamente lunga 100 piedi e larga 20. Quest'ultima sarà specialmente destinata alle grandi barche.

Il dislivello fra le varie conche ad acque magre riuscirà il seguente:

Conche di Barton. . . .	piedi	13 1|2
» di Irlam	»	13 1|2
» di Latchford. . .	»	15
» di Runcorn . . .	»	8 1|2
Totale	piedi	50 1|2

La caduta totale accennata è quella che si verifica a Runcorn durante acque magre. Ad acque piene, delle ordinarie maree, non vi sarà alcun dislivello a Runcorn, e durante le maree equinoziali le acque cresceranno fino a Latchford, per cui il dislivello totale diminuirà in proporzione. Si vede dunque come durante le medie maree non vi sarà perdita di tempo pel passaggio traverso alle conche di Runcorn; le acque saranno allo stesso livello per tutto il tronco a monte e le porte delle conche potranno essere mantenute aperte. Tutte le porte e tutte le paratoie saranno manovrate idraulicamente, ed in tal modo il tempo occorrente pel passaggio di un piroscafo non supererà i 15 minuti.

Alimentazione del canale. — Accurati studi idrometrici fatti durante le eccezionali magre verificatesi nella primavera del 1883 mostrano che in media si potrà disporre di 26 milioni di piedi cubici d'acqua al giorno. Altri dati idrometrici che comprendono per un periodo di sette anni, e dovuti alle osservazioni fatte dall'ing. Foster per conto di sir Humphhrey de Trafford, mostrano una portata giornaliera media di 22 milioni e mezzo di piedi cubici d'acqua ed una minima assoluta di 14 milioni circa di piedi cubici. Anche accettando quest'ultima cifra come un valore medio, quantunque non possa avverarsi che durante anni di eccezionale siccità, pure la quantità di acqua disponibile è molto maggiore di quella occorrente al libero esercizio del canale. Adottando il sistema d'impiegare la porzione superiore dell'acqua in una conca per riempire la parte superiore della conca vicina, si potrà ancora realizzare un'economia del 33 0|0, per cui fa-

cendo uso delle sig. Foster, e prendendo la minima portata, si vede che questa basta al passaggio giornaliero di

25 piroscafi da 2,000 a 5,000 tonnellate
50 » da 500 a 2,000 »
100 barconi da 50 a 150
ossia un totale di 175 navi per giorno.

Questi calcoli sono istituiti ammettendo che si usino tutte intiere le grandi conche; ma siccome queste sono dotate di un paio di porte di riserva, così sarà possibile proporzionare la quantità d'acqua alle dimensioni della nave che deve passare, ed in tal modo sarà possibile realizzare una maggior economia. Siccome poi le osservazioni del signor Foster furono fatte alla chiusa di *Throstle Nest*, quattro miglia a monte di Barton, così non vi figurano le acque che si potranno raccogliere da tutti i rivi e sorgenti che si scaricano nel fiume nel tratto ora menzionato.

Natura dell'acqua. — Le condizioni igieniche del fiume vanno notevolmente migliorando, grazie all'azione energica del municipio di Salford e di altre corporazioni nel promuovere l'utilizzazione delle materie fecali, sia alla irrigazione dei terreni, sia alla fabbricazione di concimi. Il dott. Burghardt che si occupò più volte di analizzare le acque del fiume Irwell è d'opinione ch'esse siano molto più pure che per lo passato. Inoltre la grande profondità del canale impedirà che le acque si scaldino di troppo durante la stagione estiva; per cui non saranno più a temersi le esalazioni putride che occasionalmente si hanno a lamentare stante la poca altezza dell'acqua nel fiume.

Paratoie. — Ad ogni coppia di conche vi sarà annesso un sistema di opportune paratoie di scarico, aventi una luce libera da 120 a 160 piedi quadrati, e disposte colla loro soglia a livello col fondo del canale. I pilastri di ritegno di queste paratoie saranno alti a sufficienza perchè le paratoie stesse possano essere innalzate al di sopra del livello delle più alte piene, e non rimanga così più alcun impedimento al libero deflusso delle acque. In tal modo, grazie alla maggiore regolarità del canale, il deflusso delle acque di piena avverrà più comodamente, e ne verrà abbassato il livello con immenso beneficio dei frontisti del canale. Durante le ordinarie condizioni del fiume le paratoie saranno chiuse e le acque sovrabbondanti si verseranno da opportuni sfioratori, ed in tal modo le paratoie faranno le veci di una chiusa mobile.

Acquedotto di Barton. — Il canale di Bridgewater, che traversa il nuovo canale di Manchester, verrà sostituito per un breve tratto da un cassone in ferro girevole sopra una pila centrale, a somiglianza di un ponte girevole per vie ordinarie o per ferrovia. Le estremità del cassone e le due fronti del canale contro cui vengono a contrastare le due estremità del cassone, saranno provvedute di paratoie in modo da tenere in collo le acque allorchè il cassone viene girato per dar passaggio a qualche nave nel canale di Manchester. Questa operazione non occorrerà che per le navi d'alto mare, mentre le ordinarie barche potranno passare al disotto del cassone.

Ascensori di Barton. — Vi saranno due ascensori per barche a Barton, onde permettere il passaggio del canale di Bridgewater a quello di Manchester. In tal modo le barche provenienti dal distretto delle *Potteries* (fabbriche di terraglie), da Leigh, Wigan, ecc., potranno entrare od uscire dai *Docks*, ed in tal modo il canale di Bridgewater farà le veci di un canale sussidiario per fornire l'acqua occorrente al canale principale. Questi ascensori potranno essere usati tanto per far discendere le barche dal canale di Bridgewater a quello di Manchester, quanto a fare l'operazione inversa. Essi saranno manovrati per mezzo d'acqua in pressione.

Ponti girevoli. — Vi saranno dei ponti girevoli a Barton, Warburton e Warrington onde permettere la libera circolazione dei carri da una riva all'altra del canale, essi saranno egualmente mossi dall'acqua in pressione.

Docks e darsene commerciali.

Docks. — Sono previsti dei *docks* o darsene commerciali da costruirsi a Manchester, a Warrington ed a Partington.

Docks di Manchester e Salford. — I *docks* da costruirsi a Manchester e che vengono denominati *Manchester et Salford docks* saranno in numero di tre, e saranno muniti di conche o sostegni identici a quelli che si costruiranno fra un tronco e l'altro del canale principale. Queste conche permetteranno di mantenere l'acqua nel *dock* ad un livello di 10 piedi superiore a quello dell'acqua nel canale, e si potrà così portare il piano delle calate da costruirsi attorno al *dock* al livello dei terreni circostanti. Queste conche permetteranno inoltre di fare una derivazione d'acqua dal fiume Irwell nelle vicinanze della chiusa di *Throstle Nest* per cui il *dock* non risentirà punto le oscillazioni di livello delle acque nel fiume durante le magre e durante le piene. Le conche immetteranno le navi nel Salford *dock*. Da questo poi passeranno nel Middle *dock* per mezzo di un canale traversato da un ponte girevole, e quindi entreranno nell'Irwell o *dock* di Manchester, propriamente detto, il quale non sarà altro che il letto del fiume Irwell considerevolmente allargato e munito di ponti sporgenti o *jetties* per l'approdo delle navi. Questi *docks* saranno circondati da muri di calata a cui potranno accostarsi navi di qualunque portata, essendovi sempre disponibili almeno 26 piedi d'acqua. Lo sviluppo dei muri di calata che circonderanno il sistema dei tre *docks* sarà di oltre 5 miglia. Si sta combinando l'acquisto dei giardini di Pomona e dei vasti magazzini in Water Street a fine di premunirsi pei futuri bisogni del commercio e provvedere così ampi locali pel ricovero delle merci. Il fiume Irwell sarà allargato ed approfondito fino a *Woden Street Bridge*, affinchè vi possano accedere le grandi navi, da questo punto fino a *Hunt's Bank* verranno fatti degli importanti lavori di scavo, perchè le barche possano recare direttamente le merci dai *docks* ai magazzini esistenti lungo le rive del fiume.

Dock di Warrington. — L'area di questo *dock* è di 20 acri, pari ad ettari 8, ed è formata da un allargamento del fiume Mersey a valle del ponte di Warrington. A tal uopo si è frapposta una deviazione del fiume, traverso ai prati di Arpley. Il *dock* comunica col canale per mezzo di un passaggio situato vicino alla fabbrica di birra di *Wilderspool* e munito di porte di marea a somiglianza di una conca.

Condizioni nautiche del fiume. — Quella porzione del canale di Latchford compresa fra il nuovo canale marittimo ed il fiume Mersey, sarà mantenuta intatta e comunicherà col canale marittimo per mezzo d'una conca situata vicino Wilsderpool. Sarà pure mantenuto intatto il tronco di fiume compreso fra Runcorn e Butchersfield.

Bacino per l'imbarco del carbone a Partington. — Si provvederà alla costruzione di un bacino a Partington giovandosi di un opportuno allargamento del canale, ed in tal modo si verrà ad avere uno spazio utilissimo per l'imbarco di carbon fossile dai tronchi n. 2 e 3 Questi tronchi di ferrovia non sono che diramazioni della rete della Contea di Chester, e sono in comunicazione col bacino carbonifero di Wigan.

Macchinismi. — Tutti questi *docks* saranno provveduti dei più perfezionati apparecchi idraulici ed a vapore, come gru, ascensori per l'imbarco del carbon fossile, ecc.

Rete ferroviaria.

Ferrovie. — Tutte le linee di ferrovia, cinque in totale, che traversano il canale, passeranno su di esso per mezzo di ponti ad alto livello ai quali si accederà mediante rampe colla pendenza $1/_{132}$. Da queste linee si staccheranno le opportune diramazioni che dovranno mettere capo ai *docks* di Warrington e Partington.

Lavori nell'estuario.

Andamento del canale traverso all'estuario della Mersey. — Il canale propriamente detto che terminerebbe a Runcorn, si estenderà poi nell'estuario del fiume Mersey per mezzo di un altro tronco di canale, che correndo lungo la costa di Cheshire andrà a far capo ad Eastham. Questo canale traverserà il bacino della *Mersey* e *Irwell C.*

situato a Runcorn, e si estenderà lungo la riva di Runcorn allargandosi fino al gran ponte di Runcorn, passerà sotto di questo, fiancheggierà esternamente i *docks* di Weston Point, traverserà la foce del fiume Weaver e si getterà nelle paludi di Frodsham. Dentro a queste paludi il canale correrà parallelo al fiume Mersey, quindi all'altezza di Stanlow Point sarà scavato entro la terra ferma fin a Eastham Ferry ove sboccherà nel fiume in località in cui si hanno sempre acque profonde.

Conche di marea. — Al suo sbocco, il canale sarà chiuso da conche di marea, le quali serviranno a mantenere costantemente una sufficiente profondità d'acqua in tutto il tronco da Eastham a Latchford, ossia per un tratto di circa 20 miglia.

Argine. — Il canale sarà fiancheggiato sulla destra da argini insommergibili rivestiti con pietre. Questi argini avranno la cresta a varii piedi al disopra del livello delle alte maree per proteggere il canale dalle onde cagionate da temporali e render così facilissima la navigazione. Però in varii punti questi argini saranno muniti di sfioratori con paratoie per far sì che il livello dell'acqua sul canale salga contemporaneamente con quello dell'acqua nel fiume, durante le alte maree di sizigie, ed anche per facilitare lo sfogo delle acque di piena del fiume Weaver e di tutti gli altri fiumicelli che sboccano nel canale.

Scavi all'entrata del canale. — Il letto della presente Mersey a valle delle conche di Eastham sarà scavato fino alla profondità del braccio dello Sloyne. Durante la bassa marea le navi entreranno nel canale, facendo uso dell'acqua raccolta nel canale stesso durante le alte maree. Negli altri casi le porte delle conche saranno sempre aperte e le navi potranno passare liberamente dal canale al fiume e viceversa.

Conche secondarie. — Vi saranno anche delle conche secondarie lungo l'argine destro in corrispondenza di Runcorn, Weston Point ed Ellesmere, affinchè le navi di piccola portata possano accedere direttamente all'estuario senza passare per la bocca del canale.

Lunghezza del canale nell'estuario. — Questo tronco inferiore del canale sarà lungo 14 miglia. Esso sarà provvisto di *boe* e di fanali, acciò lo si possa percorrere tanto di giorno che di notte.

Dimensione del canale. — La larghezza del canale a Runcorn sarà di 200 piedi, e andrà regolarmente crescendo fino a Eastham, ove sarà di 300 piedi. La profondità a bassa marea sarà di 20 piedi, tanto durante l'equinozio che durante le quadrature, e durante l'alta marea sarà rispettivamente di 40 piedi e di 32 piedi.

Spesa prevista.

Costo dei lavori progettati. — La spesa prevista pei lavori descritti è la seguente:

Costruzione di cinque linee ferroviarie per deviazione di altre linee preesistenti e costruzione di un allacciamento e di tre diramazioni	Lire ster	456,172
Dock a Manchester	»	1,008,015
Dock a Warrington	»	113,247
Lavori del canale marittimo	»	3,920,171
Lavori nell'estuario	»	1,390,419
Tronchi di strade maestre	»	16,162
Totale	Lire ster.	6,904,186

pari a circa 175 milioni di lire italiane (1).

Carattere dei lavori. — La perizia è fondata sui prezzi correnti avuti da appaltatori aumentati del 10 % per tener conto di qualunque caso imprevisto. I terreni da occuparsi pel canale unitamente a quelli per depositarvi i materiali di scavo furono stimati con speciale cura. La natura dei terreni da traversarsi è favorevolissima ad una esecuzione economica del canale. Le fondazioni delle varie opere d'arte, compresi gli argini longitudinali, sono costituite da roccia, argilla compatta o ghiaia. La roccia è discretamente dura, e potrà essere usata per riempimenti alle spalle dei muri di calata dei *docks* e delle conche. L'argilla è di qualità eccellente per far mattoni, e la ghiaia potrà essere usata per farne malta e calcestruzzo.

(1) Si noti tuttavia che queste cifre vanno soggette a modificazioni.

Durata dei lavori. — I lavori sono di natura tale da poter essere cominciati in più punti simultaneamente, e valendosi di escavatori a vapore, di potenti draghe e delle più perfezionate macchine odierne da farsi agire anche la notte, e, servendosi poi della luce elettrica, sarà possibile completare il canale in *quattro anni.*

Materie di scavo. — Le materie di scavo saranno utilizzate per la formazione degli argini occorrenti per la deviazione delle linee di ferrovia che traversano il canale, per rialzare il livello dei terreni acquitrinosi adiacenti al canale e per riempire alcuni tronchi dell'alveo che verranno abbandonati. Le terre così bonificate avranno la loro superficie al disopra del livello delle massime piene, ed acquisteranno perciò un notevole valore.

(*Continua*)

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	17,8	7,7
Domodossola. . . .	sereno	—	21,8	11,7
Milano.	1[4 coperto	—	21,4	14,5
Verona	sereno	—	21,8	16,2
Venezia.	sereno	calmo	18,0	14,5
Torino	3[4 coperto	—	21,8	13,9
Alessandria.	3[4 coperto	—	27,0	14,3
Parma.	sereno	—	18,8	11,9
Modena	sereno	—	20,6	12,6
Genova	1[2 coperto	calmo	24,8	18,0
Forlì.	sereno	—	21,6	13,8
Pesaro	sereno	agitato	19,4	14,7
Porto Maurizio. . .	3[4 coperto	legg. mosso	24,6	18,2
Firenze	sereno	—	20,6	13,0
Urbino	1[4 coperto	—	23,9	11,2
Ancona	1[2 coperto	mosso	23,0	16,3
Livorno.	sereno	legg. mosso	24,4	14,3
Perugia	sereno	—	22,7	11,9
Camerino	1[4 coperto	—	20,1	10,1
Portoferraio.	sereno	calmo	24,3	16,5
Chieti	3[4 coperto	—	23,5	10,4
Aquila.	sereno	—	20,0	10,9
Roma	sereno	—	26,7	16,0
Agnone	1[2 coperto	—	19,8	10,3
Foggia	piovoso	—	36,2	15,1
Bari	coperto	mosso	24,8	16,6
Napoli.	sereno	calmo	24,6	16,4
Portotorres.	sereno	calmo	—	—
Potenza.	1[4 coperto	—	20,5	11,5
Lecce	1[4 coperto	—	29,4	18,5
Cosenza.	3[4 coperto	—	27,0	22,0
Cagliari	sereno	calmo	28,5	19,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria . .	1[2 coperto	agitato	27,4	24,2
Palermo.	1[2 coperto	agitato	32,7	22,2
Catania	sereno	calmo	30,0	21,8
Caltanissetta	sereno	—	26,9	16,0
Porto Empedocle .	sereno	calmo	25,4	20,2
Siracusa.	1[4 coperto	calmo	30,6	23,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 2 settembre 1885.

Depressione Turchia (755), Irlanda (750), Baltico (757). Alte pressioni Germania (765), Russia (765).

Italia barometro Alpi 764, Puglie 758.

Ieri pioggie e temporali media e bassa Italia, eccetto Sicilia.

Stamane quasi sereno Italia occidentale, nuvoloso orientale.

Temperatura abbassata.

Probabilità: venti settentrionali freschi. Cielo sereno nord e centro.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

2 settembre 1885 — Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	761,3	761,9	761,5	763,6
Termometro	17,5	24,4	26,2	20,8
Umidità relativa	55	32	28	50
Umidità assoluta	8,17	7,26	7,02	9,17
Vento	N	N	NNW	NNE
Velocità in Km.	16,5	7,0	5,5	4,5
Cielo				

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26,2; - R. = 20,96 — Min. C. = 16,0 - R. = 12,80.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 2 settembre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	96 20	—	—	96 46 1/4	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	99 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 80	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1085 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	—	—	—	—	—	698 50	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	473 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	1750 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1789 »	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	721 75	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen. (az. st.)	»	250	250	—	—	—	—	—	414 »	—
Detta nuove	—	—	—	396 »	—	—	—	—	—	—
Società Mediterranea	—	—	—	—	—	—	—	—	553 »	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 55
	Parigi	*chèques*	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 18
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 96 45, 96 47 1/2 fine corr.
Banca Generale 607 50 fine corr.
Banco di Roma 698, 699 fine corr.
Società Anglo-Romana per l'illum. a gas 1788, 1789, 1790 fine corr.
Detta (certificati provvisori) 1546 fine corr.
Azioni Immobiliari 720, 721, 721 50, 722 50 fine corr.
Soc. dei Molini e Mag. Gener. (az. stam.) 413 50, 414, 414 50 fine corr.
Società Mediterranea 552, 552 50, 554 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 31 agosto 1885:
Consolidato 5 0/0 lire 95 876.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 706.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 500.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 61 210.

V. Trocchi, *presidente*.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del XII Corpo d'Armata (Palermo)

N. 16.

Avviso di 2ª asta *stante la parziale deserzione della prima.*

Si notifica che nel giorno 7 del mese di settembre p., ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà, avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, numero 13, primo piano, nuovamente a pubblico incanto, a partiti segreti, per lo appalto della seguente provvista di frumento occorrente ai Panifici militari sottoindicati:

Indicazione del Panificio pel quale devo servire la provvista		Qualità e quantità del frumento da provvedersi		Numero dei lotti		Quantità per cadun lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate di consegna
		Nostrano di essenza dura conforme al camp. N. 1	Nostrano di essenza tenera conforme al camp. N. 2	Campione N. 1	Campione N. 2			
		Quantità	*Quantità*			*Quint.*		
Panificio di Palermo	Quint.	500	500	5	5	100	L. 200	5
Panificio di Messina	»	»	1500	»	15			

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in ciascun Panificio in 5 rate per cadauna provvista cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la terza parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata; la quarta pure in dieci giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della terza rata; e così pure la quinta ed ultima rata in dieci giorni coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 4ª rata.

Il frumento da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1885; del peso non minore di chilogrammi 77 per ettolitro quello conforme al campione numero 1 e di chilogrammi 76 quello conforme al campione n. 2, e di qualità corrispondente ai campioni stessi esistenti presso questa Direzione e la Sezione staccata di Commissariato militare in Messina.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sui quali viene basata la provvista, sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni territoriali, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Palermo o in quella di residenza dell'autorità che ha facoltà di ricevere le offerte, come è detto più sotto.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno antecedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta, e sigillate con ceralacca, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. — Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

A termine dell'art. 97 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base d'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

I partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

I partiti dovranno essere compilati distinti per caduno dei Panifici militari cui si riferiscono le provviste, e per ciascun campione, su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo; esprimere chiaramente che l'offerta è in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; dovranno indicare a quale dei due Panifici e campioni si riferisce l'offerta: il prezzo cui si intende assumere la provvista: e chiusi in busta suggellata, con ceralacca, su cui vuolsi ripetere la firma.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Dànno pure luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme e in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate con ceralacca a qualsiasi Direzione territoriale, Sezione staccata od ufficio locale di Commissariato militare del Regno per essere inviate alla Direzione appaltante.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'articolo 80 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta originale o in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, provvista di carta, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta quella parte di spese dell'incanto precedentemente tenuto riferibile a questa provvista andato deserto.

Palermo, li 28 agosto 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: A. ALFARO.

1229

Prefettura di Pesaro e Urbino

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Appalto dei trasporti postali tra Fano e la stazione di Fossato, da eseguirsi in tutti i giorni con una corsa di andata e ritorno mediante carrozza coperta a quattro ruote ed a quattro posti, giusta il capitolato della Direzione generale delle poste in data 15 luglio 1885.

Presentata in tempo utile la diminuzione di lire 7 per cento sul prezzo di lire 8500, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi nel giorno 11 volgente, si rende noto che nel giorno di sabato 12 settembre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, si procederà in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi all'ill.mo signor prefetto, od a chi per esso, col metodo della candela vergine, al definitivo deliberamento del precitato appalto a colui che risulterà migliore offerente in diminuzione della somma di lire 7905, alla quale il suddetto prezzo trovasi ora ridotto.

Perciò tutti quelli che vorranno attendere al surriferito appalto sono invitati a presentarsi in questa Prefettura in detto giorno ed ora per fare le loro offerte, con avvertenza che l'aggiudicazione avrà luogo anche con un sol concorrente, ed in difetto di questo, a favore dell'offerente la precitata diminuzione.

L'incanto viene aperto sulla somma di lire 7905, e le offerte non potranno essere minori di centesimi 50 per ogni cento lire.

Sono ammesse a far partito le persone di notoria solvibilità, pratiche di questo genere di servizio, che siano munite di certificato di idoneità, in data non anteriore a mesi due, e che abbiano depositato in una Cassa di Tesoreria provinciale a guarentigia dell'asta la somma di lire mille in numerario od in biglietti di Banca aventi corso legale.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà versare in numerario nella Cassa dei Depositi e Prestiti la somma di lire duemila cinquecento (L. 2,500 00) a favore della Amministrazione, oppure dovrà vincolare tante cartelle del Debito Pubblico costituenti l'annua rendita di L. 125.

Nell'incanto si osserveranno le prescrizioni contenute nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, numero 3074.

Le spese tutte inerenti al presente appalto e quello di registro sono a carico dell'appaltatore.

Il capitolato delle condizioni di appalto sarà ostensibile a chiunque in questo ufficio di Prefettura dalle 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno.

Pesaro, 26 agosto 1885.

1215 *Il Segretario di Prefettura:* L. ORLANDI.

SOCIETÀ ANONIMA per la Ferrovia NOVARA SEREGNO

SEDE IN MILANO

Capitale sociale L. 4,000,000 — *Versato L.* 1,200,000.

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione in data 27 agosto 1885, i signori azionisti sono invitati a effettuare il versamento del quarto decimo in ragione di lire 25 per azione.

Il versamento dovrà farsi alla sede della Società dal 10 al 15 ottobre 1885, scorso il qual termine saranno applicate ai ritardatari le disposizioni di cui all'articolo 5 dello statuto sociale.

Milano, 29 agosto 1885.

1226 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Società Generale di Credito Mobiliare Italiano

SOCIETA' ANONIMA

Capitale nominale L. 50,000,000 — *Capitale versato L.* 40,000,000

Firenze-Genova-Roma-Torino.

Per tutti gli atti che obbligano la Società presso la sede di Roma occorre la firma collettiva di due amministratori o di due dei tre direttori, signori: commendatore Raffaele Costantini, Ferdinando Wolff De Roten e cav. Rodolfo De Good, ovvero quella di uno dei direttori congiunta a quella di un amministratore.

Per provvedere ai casi di assenza o di qualsiasi altro impedimento, è stata data la facoltà di firmare per delegazione anche al signor Adolfo Beer, e la sua firma, quando sia congiunta a quella di un amministratore della Società o di uno dei sovra indicati direttori, obbligherà pure la Società a forma dell'articolo 27 degli statuti.

Firenze, 27 agosto 1885.

1281 *L'Amministratore delegato:* G. BASSI.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la domanda di Paola Luigi, per derivazione d'acqua dal fosso Fontana Antica, posto in territorio del comune di Vignanello;

Veduto il progetto in data 16 maggio, compilato dall'ing. Pincellotti, dal quale risulta:

1. Che lo scopo della derivazione è quello di irrigare un terreno di proprietà del detto signor Paola, situato sulla destra del fosso denominato Fontana Antica, in territorio del comune di Vignanello;

2. Che la derivazione si effettuerà mediante una semplice chiusa d'invito alta metri 0,40 sul fondo di detto fosso Fontana Antica, situato precisamente a metri venti dopo lo scarico del molino Stefani;

3. Che la quantità d'acqua che si domanda è quella dell'*intiero corso*, nelle sue condizioni ordinarie: nel tempo di piena sarà al massimo quella che può essere portata dal canale di derivazione, che per la sua sezione e pendenza è di metri 67;

4. Che le colature saranno restituite lungo la fronte del terreno da irrigarsi, la quale misura metri 700; le acque sovrabbondanti saranno restituite al fosso mediante due scaricatori collocati sulla destra del nuovo canale.

Veduta la relazione 23 luglio 1885, n. 3725 del Genio civile, colla quale si riconosce la regolarità del progetto e si ammette la domanda per l'ulteriore suo corso in conformità degli articoli 7, 8, 9 e 10 del regolamento 8 settembre 1867, n. 3952, esteso alla provincia di Roma col R. decreto 1° novembre 1870, n. 6003.

Veduti gli articoli 4 e 5 della legge 25 giugno 1865, n, 2859.

DECRETA:

Art. 1. La domanda suindicata sarà affissa all'albo pretorio del comune di Vignanello insieme al presente decreto per 15 giorni consecutivi.

Art. 2. Il progetto di derivazione sarà depositato per lo stesso periodo di tempo in quella segreteria comunale, ove chiunque potrà recarsi ad esaminarlo durante l'orario di quell'ufficio.

Art. 3. Chiunque potrà presentare in iscritto ed entro l'indicato termine, tanto al sindaco di Vignanello, quanto direttamente alla Prefettura, i reclami e le osservazioni che crederà.

Art. 4. Il giorno 26 settembre venturo, alle ore 9 ant., un ingegnere del Genio civile si troverà sul luogo designato per la derivazione, e procederà alla visita di cui all'articolo 10 del detto regolamento, alla quale visita potranno intervenire tutti coloro che crederanno avervi interesse, assistiti dai proprii periti.

Art. 5. Il presente decreto oltre all'essere spedito al sindaco di Vignanello ed all'ingegnere capo del Genio civile, perchè ne curino la esecuzione nella parte che riguarda ciascuno di essi, sarà anche inviato direttamente dalla Prefettura all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale*, perchè vi sia inserito giusta il prescritto dell'art. 4 della legge 25 giugno 1865 succitata.

Roma, lì 31 agosto 1885.

1248 *Per il Prefetto:* BRUNELLI.

Direzione del Genio Militare di Venezia

Avviso di deliberamento d'appalto (N. 16).

A termini dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 8 agosto 1885, per

Sistemazione di coperture e rabbrecciamenti di muri dei fabbricati ad uso magazzini di materiale d'artiglieria nell'isola Lazzaretto Vecchio presso Venezia, della spesa di lire 40,000, da eseguirsi nel termine di giorni 150,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 22 83 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade col mezzodì del giorno 14 settembre 1885, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta, in lire 4000.

Le offerte durante i fatali dovranno essere presentate esclusivamente all'ufficio della Direzione suddetta, in Campo Sant'Angelo, n. 3549, dalle ore 9 alle 11 antim. e dalle ore 2 alle 4 pomeridiane.

Si avverte che le offerte dovranno essere distese su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e che i depositi potranno farsi presso la Direzione appaltante o presso la Intendenza di finanza di Venezia.

Venezia, 29 agosto 1885.

1255 Per la Direzione — *Il Segretario:* S. BONELLI.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI CALCATA

Esattoria Consorziale di Civita Castellana

Avviso di vendita forzata di beni stabili.

L'esattore consorziale di Civita Castellana rende pubblicamente noto che, essendo riuscita insufficiente la esecuzione sui beni mobili esperita contro i sottodescritti individui debitori, il giorno 1° ottobre, alle ore 10 ant., e nel locale della Pretura, sotto la presidenza del R. pretore, assistito dal suo cancelliere, si procederà alla vendita per asta pubblica degli immobili posti tutti nel territorio di Calcata, e qui sotto descritti:

1. A carico di Mariotti Biagio fu Francesco — Una vigna in valle Caciopola, a confine la strada, Orsini Maddalena, Macchiavelli Cecilia, di are 58 70, nn. di mappa 470, 1079, sezione unica, col peso della 5ª a favore della Brattini, estimo catastale 3 08, prezzo d'asta 24 51.

1. A carico di Mariotti Battista ed altri — Una casa in piazza del Popolo, di vani 3, a confine la piazza stessa, Boncompagni donna Maria, Gandolfi Marianna, n. di mappa 130, sezione unica, libera, estimo catastale 15, prezzo d'asta 187 50.

1. A carico di Di Marzio Domenico fu Generoso — Terreno seminativo, vocabolo Martelluzza, a confine stradello, Sestili Angelo, Gasperini Filippo, di are 20 08, nn. di mappa 785, 802, sezione unica, libero, estimo catastale 7 74, prezzo d'asta 62 71.

1. A carico di Gasperini Filippo e fratelli fu Paolo — Terreno seminativo, vocabolo Martelluzza, a confine Massimo duca da più lati, di are 18 80, numero di mappa 876 sub. A, sezione unica, col peso della 5ª al duca Massimo, estimo catastale 7 95, prezzo d'asta 63 28.

1. A carico di Morosetti Francesco fu Domenico — Una casa in via S. Giovanni, a confine la strada, Di Cosimo Antonio e Morosetti Domenico, n. di mappa 63, sezione unica, libera, estimo catastale 11 25, prezzo d'asta 140 62.

1. A carico di Cimarra Giovanna fu Giuliano — Una casa in via Rollo, di vani 5, a confine la strada, Morosetti Cecilia e muro del paese, n. di mappa 27 sub. 3, sez. unica, con ipoteche a favore di Scriattoli Maddalena, Gemma Luigi e Valorani Giuseppe, estimo catastale 22 50, prezzo d'asta 281 25.

1. A carico di Di Cosimo Maria vedova Sestili — Una casa in via Ripetta, di vani 3, a confine la via suddetta, Gasperini Francesco e Ferranti Angelo, n. di mappa 134, sez. 1ª sub. 1, libera, estimo catastale 10, prezzo d'asta 125.

1. A carico di Gasperini Francesco fu Vincenzo — Una casa in piazza del Popolo, di vani 4, a confine la strada, Piconi Bernardino, Gasperini Francesco, nn. 94, 95 sub. 3, 2, sezione unica, libera, estimo catastale 30, prezzo d'asta 375.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente sul prezzo d'estimo qui sopra attribuito a cadauno stabile, ed i concorrenti, a garanzia delle loro offerte, dovranno eseguire in danaro un deposito corrispondente al 5 0/0 del prezzo medesimo.

Qualora per mancanza di oblatori fallisse il primo incanto come sopra stabilito, a tenore degli articoli 53 e 54 della legge, si procederà nello stesso luogo ed alla istessa ora avanti citati ad un secondo esperimento d'asta il giorno sette ottobre 1885, ed eventualmente occorrendo ancora ad un terzo, il giorno tredici ottobre 1885.

Faleria, il 20 agosto 1885.

1225 *L'Esattore:* REY TOMMASO.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Il giorno 6 novembre 1885, ore 12 meridiane, innanzi il Tribunale civile di Roma, sezione 1ª, si procederà alla vendita giudiziale a carico di Ceccarelli Francesco del fu Domenico, di Ciciliano, e sull'istanza dell'esattoria comunale di Ciciliano, e per essa del sig. cav. Paride Fioravanti di Massimiliano, nella qualifica e rappresentanza di mandatario generale della ditta cav. Luigi Trezza di Verona, assuntrice di detta esattoria, dei fondi seguenti posti nel territorio e comune di Ciciliano.

1° lotto.

1. Terreno pascolivo, segnato in mappa sezione 1ª, numero principale 392, in contrada Valle Secca, della superficie di are 23 10, ecc.

2. Terreno seminativo, sito in contrada Viato, segnato in mappa sez. 1ª, num. princ. 858, della superficie di are 3 20, ecc.

3. Terreno pascolivo, segnato in mappa sez. 1ª, num. princ. 1340, contrada Colle Moccio, della superficie di are 32 50, ecc.

4. Terreno seminativo, segnato in mappa sezione 1ª, num. princ. 1464, in contrada Valle Cecca, della superficie di ettari 1 42 90, ecc.

Idem pascolivo, segnato in mappa sez. 1ª, num. princ. 1465, in detta contrada, della superficie di are 48 80, ecc.

5. Terreno seminativo, segnato in mappa sez. 1ª, num. princ. 249, in contrada San Pietro, della superficie di ettaro 1 03 50, ecc.

6. Terreno seminativo, segnato in mappa sezione 1ª, num. princ. 1109, in contrada Vignole della Valle, della superficie di are 24 70, ecc.

7. Terreno seminativo e vitato, segnato in mappa sezione 1ª, num. principale 104, in contrada Vado della Rocca, della superficie di are 16 50, ecc.

8. Terreno seminativo e vitato, segnato in mappa sez. 2ª, num. principale 350, in contrada Valle Oria, della superficie di are 31 90, ecc.

Idem seminativo, segnato in mappa sez. 2ª, num. princ. 358, in contrada Prato Bove, della superficie di are 10 e dell'estimo di scudi 1,25, ecc.

Id. seminativo, segnato in mappa sez. 2ª, num. princip. 365, della superficie di are 15 60, ecc.

9. Casa colonica, segnata in mappa sezione 2ª, num. princip. 1331, in contrada Falconara, della superficie di are 0 50, ecc.

Terreno seminativo e vitato, segnato in mappa sez. 2ª, num. princip. 2371, in contrada della Selva, della superficie di are 89.

Terreno seminativo e vitato, segnato in mappa sez. 2ª, num. princip. 2675, in contrada Falconara, della superficie di are 62 60, ecc.

Terreno seminativo e vitato, segnato in mappa sez. 2ª, num. princip. 2676, sito in contrada Falconara, della superficie di are 26, ecc.

2° lotto.

10. Stalla, segnata in mappa sez. 1ª, num. princip. 525 sub. 2, sita in via Valeria, n. 180, composta di un piano e di un vano, ecc.

11. Casa al primo e secondo piano con stalla, segnata in mappa sez. 1ª, num. princip. 615 1/2, 616, 617 sub. 1, in contrada Valeria, ai civici numeri 112, 113, 114 e 115, composta di tre piani e n. 9 vani.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 2486 48 per il 1° lotto; di lire 1838 per il 2° lotto.

Osservate nel resto le condizioni apposte nel bando redatto il 29 agosto 1885 dal canc. Radica.

Roma, 1° settembre 1885.

AVV. GIROLAMO CARAVANI proc. sost.

1246

N. 35.

DIREZIONE TERITORIALE di Commissariato Militare dell'VIII Corpo d'Armata (Firenze)

Avviso suppletivo all'avviso d'asta, n. 34.

In aggiunta alle disposizioni contenute nell'avviso d'asta di primo incanto n. 34 per la provvista di 14500 quintali di grano nazionale, pubblicato dalla suddetta direzione in data 30 volgente, si previene il pubblico che i depositi per concorrere a tale asta oltrechè in tutte le tesorerie provinciali ove hanno sede direzioni territoriali, sezioni staccate od uffici locali di commissariato militare, come è indicato nell'avviso stesso, potranno esser fatti anche presso quelle di **Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa e Siena** poste nel territorio dell'VIII Corpo d'Armata suddetto.

Firenze, 31 agosto 1885.

Per la Direzione,

Il capitano commissario: BONETTI.

1275

Avviso per gabellazione di terre

Dalla fidecommissaria del principe di Palagonia si dà in gabella ad asta pubblica, e col metodo delle candele vergini, per la durata da settembre prossimo a tutto agosto 1891, lo ex feudo di Ragamele in quel di Francofonte, provincia di Siracusa, della estensione di circa ettari milleduecentodiciotto ed are settanta, pari a S.me 700 di antica misura legale.

Gli incanti avranno luogo nel giorno venti dell'entrante settembre, alle ore 12 meridiane, in Palermo, nell'ufficio della fidecommissaria suddetta, via Quattro Aprile, n. 2, in base all'annuo estaglio di lire venticinquemila (lire 25,000) pagabile di semestre in semestre anticipatamente e saranno presieduti dagli amministratori dell'opera o da uno di essi.

Ogni oblatore dovrà migliorare il prezzo d'asta con aumenti non minori di lire cento per ogni voce, e dovrà prima della licitazione depositare nelle mani di chi presiederà agli incanti la somma di lire seimila (lire 6000) per garenzia dell'offerta e per le spese, le quali sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

Questo deposito sarà dopo il deliberamento restituito agli oblatori, meno all'aggiudicatario, il quale alla stipola dell'atto definitivo dovrà completare, prelevato l'importo delle spese, lo equivalente di un semestre a titolo di cauzione che sarà compensato coll'ultimo della gabella.

Il termine per l'aumento in grado di ventesimo, spira a quindici giorni dal deliberamento.

Tutte le altre condizioni che regolano la presente gabella, si contengono nel relativo capitolato, che trovasi ostensibile nel detto ufficio della fidecommissaria per poterne chiunque prendere visione.

Palermo, 26 agosto 1885.

Visto — *Il fidecommissario ed i consiglieri*

Parroco AGOSTINO SCAVO
Avvocato ANTONINO MORVILLO
FORTUNATO VERGARA Duca di Craco.

Il segretario: GIUSEPPE GILIBERTO.

1199

Avviso per vendita di un podere

Si fa noto che dalla Fidecommissaria del principe di Palagonia debitamente autorizzata, si vende ad asta pubblica e col metodo delle candele vergini il predio denominato Marzi in quel di Francofonte provincia di Siracusa, della estensione di ettari 92, 52, 83, pari a s.me legali 53, 0, 0, 2, 1, 2, 94, in parte irrigabili.

Gli incanti avranno luogo in Palermo, nello ufficio della fidecommissaria suddetta, via Quattro Aprile n. 2, nel giorno venti dello entrante settembre, alle ore due pomeridiane, e saranno presieduti dagli amministratori dell'Opera, o da uno di essi.

Il prezzo netto sul quale saranno aperti gli incanti, è di lire centonovantottomila centoventinove e cent. sessantanove (L. 198,129 69) giusta l'estimo dell'ingegnere agronomo signor Antonino De Maria.

Ogni oblatore per essere ammesso a licitare, dovrà depositare nelle mani di chi presiederà agli incanti il decimo del prezzo suddetto per garenzia dell'offerta, ed il ventesimo per le spese, che sono tutte a carico dell'aggiudicatario comprese le tasse.

Gli oblatori devono migliorare il prezzo esposto agli incanti con aumenti non minori di lire cento per ogni voce.

Il termine per l'aumento in grado di ventesimo spira a quindici giorni dal deliberamento.

Tutte le condizioni che regolano la presente vendita si contengono nel relativo capitolato, il quale trovasi ostensibile nel detto ufficio della Fidecommissaria per poterne chiunque prendere visione.

Palermo, 26 agosto 1885.

Visto — *Il fidecommissario ed i consiglieri*

Parroco AGOSTINO SCAVO
Avvocato ANTONINO MORVILLO
FORTUNATO VERGARA duca di Craco.

Il Segretario: GIUSEPPE GILIBERTO.

1200

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data d'oggi, l'avv. cav. Giuseppe Pistoni è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Pacifico Piazza.

Roma, 1° settembre 1885.

1277 Il canc. L. CENNI.

AVVISO.

Gregori Francesco di Serafino domiciliato in Comune di Castorano in base al disporto dell'art. 119 del R. decreto 19 ottobre 1865 per l'ordinamento dello Stato Civile, si è indirizzato a S. M. il Re chiedendo l'autorizzazione a potere aggiungere al proprio cognome quello di Calvaresi e ciò per ottemprare all'obbligazione dal Gregori assunta col rogito Orazi 15 gennaio 1879.

Con decreto Ministeriale 4 agosto 1885 fu il Gregori autorizzato a far seguire la pubblicazione della suddetta domanda ed ora il Gregori stesso, nell'eseguirla, invita chiunque avesse interesse ad opporsi alla detta domanda a presentare il relativo atto a S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia nei modi di legge e nel termine di quattro mesi dalla pubblicazione di questo avviso.

Ascoli Piceno, 28 agosto 1885.

1217 AVV. G. M. MAZZOCCHI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO.

Il cancelliere del Tribunale di Velletri fa noto al pubblico che nella udienza del giorno 14 ottobre 1885 ad istanza di Angellotti Filippo ed a carico di Longo Pietro tanto in nome proprio che quale padre di Luigi, Alfonso ed Elvira, nonchè Longo Enrica in Germini Luigi, si procederà alla vendita del sottoscritto fondo per il prezzo di lire 1406 40, ed alle condizioni di cui nel bando originale.

Casa posta in Velletri, via di S. Salvatore ai civici numeri 47 e 48 composta di sette vani e due piani confinante col campanile della chiesa suddetta, coi beni del fu Carlo Santucci e col giardino annesso alla detta Chiesa distinta in catasto col numero di mappa 1151 della sez. 12ª, gravata del tributo diretto di lire 23 44.

1247 E. avv. BOFFI.

ATTO DI PRECETTO MOBILIARE.

L'anno 1885 addì 31 agosto.

A richiesta del sig. Alessandro Bechet domiciliato in Ferentino ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 19 giugno 1884 rappresentato dal procuratore sig. Benedetto avvocato Scala.

In vigore di sentenza resa dal Regio pretore del mandamento di Ferentino il 18 marzo 1885, rilasciata per copia eseguibile provvisoriamente nonostante opposizione appello e senza cauzione il 15 aprile 1885 e debitamente registrata e notificata con la quale la signora Querci Giuditta figlia ed erede del fu Luigi venne condannata a pagare al richiedente lire 1320 62, sorte ed interessi scaduti al 13 marzo 1884 s. p. dei decorsi e decorrendi fino al saldo e le spese liquidate.

Noi sott. usciere abbiamo fatto precetto alla nominata signora Querci Giuditta nel nome ecc. residente in Francia di pagare all'istante od a chi per esso legalmente autorizzato entro il termine di cinque giorni decorrendi da oggi la somma di lire 1320 62 sorte ed interessi come sopra, scorso qual termine inutilmente, l'istante farà procedere al pignoramento de' suoi beni mobili, somme, frutti pendenti ed altro esistenti anco presso terzi, s. p. di ripetere le spese a suo luogo e tempo e con riserva di ogni altro diritto credito azione e ragione all'attore competente.

L'usciere del 2° mandamento ENRICO MASTRELLI.

1262

Consiglio degli Istituti Ospitalieri in Bergamo

2° esperimento d'asta — **Affitto stabili.**

Nel giorno 14 settembre prossimo venturo, ore 12 meridiane, si tiene presso questo Consiglio un secondo esperimento d'asta pubblica, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto del podere di Ciserano, della superficie di pertiche metriche 1919 84, colla rendita di lire 11,771 52 per i terreni e coll'imponibile di lire 895 85 per i fabbricati, per anni 12 a partire dall'undici novembre 1886.

Canone a base dell'asta, lire 23417 41. Minimum delle offerte lire 10.

Si delibera anche sopra una sola offerta.

Depositi: per avallo lire 20,000 (ventimila), e per le spese lire 2000 (lire duemila.

Scadenza del ventesimo, il 29 settembre, ore 1 pom.

Bergamo, li 27 agosto 1885.

Il Presidente: G. CERNUSCHI.

1220 *Il segretario*: D. SARTORIO.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI PERUGIA

Appalto dei lavori per la costruzione di un nuovo padiglione da erigersi nelle aree del Manicomio di detta città.

AVVISO DI VIGESIMA

pel giorno 12 settembre 1885 alle ore due pomeridiane.

Nell'esperimento d'asta tenuto sott'oggi l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione del suddetto padiglione consistenti:

a) Nelle opere da muratore; cioè sterri, murature, intonachi, pavimenti, decorazioni esterne.

b) Nelle opere da carpentiere e copertura dei tetti, tubi di ghisa e chiavi da muro.

c) Nelle opere da scalpellino, mettitura in opera delle travi di ferro, delle ringhiere dei parapetti, dei ferramenti,

rimasero aggiudicati per la somma di lire 45,003 81 all'intraprendente signor Giuseppe Antonelli il quale offrì un ribasso di lire 17 e 24 per cento sul prezzo di lire 54,378 e cent. 60.

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1. Che alle ore due pom. precise del sopradetto giorno 12 settembre prossimo scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi l'accennato prezzo di prima aggiudicazione con un offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso.

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lire una debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi prima dell'ora sopraddetta nell'ufficio di segreteria della Congregazione di carità e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di prima aggiudicazione.

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi e garanzia dell'offerta la somma di lire tremila per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti d'appalto comprese quelle di bollo, registrazione e copie del contratto o del progetto ed altro indicato nell'art. 5°, capoverso 3°, del capitolato ed un certificato di idoneità di data non anteriore di mesi sei rilasciato dal prefetto o da un ingegnere come all'art. 3° di detto capitolato vistato dal prefetto.

4. Che le schede le quali non fossero corredate dai predetti documenti o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato non saranno prese in considerazione.

5. Che presentandosi in tempo utile un'offerta ammissibile si pubblicherà altro avviso di asta a termini e per gli effetti del regolamento 4 maggio 1885 num. 3074.

6. Il deliberatario dovrà presentarsi alla stipolazione del contratto nel termine di giorni otto da quello in cui gli verrà partecipata l'approvazione degli atti di delibera. — In difetto sarà in facoltà dell'amministrazione di procedere ad un nuovo incanto ed il deliberatario stesso perderà il deposito di cui all'art. 4° del presente avviso.

7. Nell'atto della stipolazione del contratto l'imprenditore dovrà inoltre depositare nella Tesoreria della Congregazione di carità a titolo di cauzione definitiva la somma di lire 5,000.

8. Sarà poi tenuto di dar principio ai lavori tostochè ne avrà ricevuto la formale consegna e dovrà proseguirli in modo da dar loro compimento entro il termine di giorni 230 lavorativi.

9. La concessione dell'appalto è inoltre subordinata a tutte le altre condizioni espresse nel citato capitolato speciale e nel capitolato generale per gli appalti di opere pubbliche dello Stato.

10. I disegni dei lavori, il capitolato speciale e la distinta dei prezzi parziali e totali trovansi depositati nell'officio di segreteria di detta Congregazione ove saranno ostensibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 4 pomerid.

Perugia, dall'officio della Congregazione di carità questo di 29 agosto 1885.

Il Presidente: T. BERARDI.

1216 *Il Segretario-Notaro*: F. ODDI.

Comune di Borgosesia (Novara)

Alle ore 10 ant. del 14 p. v. settembre, si terrà qui un secondo e definitivo incanto a schede segrete per lo

Appalto costruzione strada d'accesso alla ferrovia sul diminuito prezzo di lire 37,822 10.

Deposito d'asta lire 2000, cauzione definitiva 4300; si richiede certificato d'idoneità a data non oltre i sei mesi.

Borgosesia, 29 agosto 1885.

1253 *Il Sindaco*: A. GILODI.

MUNICIPIO DI RONCIGLIONE

Avviso d'Asta *per miglioramento del ventesimo.*

A seguito dell'incanto tenuto il giorno 30 cadente mese, essendo stato aggiudicato al sig. Paolelli Anacleto l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo carcere mandamentale mediante il ribasso del 12 e mezzo per cento sul prezzo preventivato in lire 24,580,

Si rende noto che alle ore 12 merid. del giorno 14 settembre p. v. scade il tempo utile per la presentazione delle offerte in miglioramento del ventesimo sul prezzo come sopra ridotto in lire 21,507 50.

Le offerte da presentarsi in questa segreteria comunale nel termine suddetto, dovranno essere redatte in carta legale da lire 1 20 e corredate del prescritto deposito in lire 1225, e dei documenti prescritti nell'avviso del 10 agosto 1885, il quale dovrà essere tenuto presente per tutte le altre condizioni dell'appalto relative.

Ronciglione, li 30 agosto 1885.

Il Sindaco ff.: EUGENIO VANNUCCI.

1222 *Per il Segretario*: O. MORETTI.

Avviso d'Asta per definitivo deliberamento

a seguito di miglioramento del ventesimo.

In relazione alla offerta di ventesimo prodotta in tempo utile da Simone Matteo fu Antonio in aumento del prezzo per cui venne provvisoriamente aggiudicata, con verbale degli 11 volgente mese, la vendita di 16,748 piante di diversa specie da recidersi nei boschi comunali Umbricchio e Signor Marco, a favore di Stefano Rinaldi di Michelantonio, con la garanzia solidale dei fratelli germani Matteo, Pasquale ed Antonio Totaro di Francesco, pel prezzo di lire 114,050 (lire centoquattordicimila e cinquanta), il sottoscritto fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 12 settembre prossimo venturo avrà luogo in questa sala municipale un altro e definitivo esperimento d'asta sulla migliorata offerta di lire 119,752 50 (lire centodiciannovemilasettecentocinquantadue e centesimi cinquanta), ed in base a tutte le condizioni inserite nell'anzidetto verbale e nel relativo capitolato di oneri.

Montesant'Angelo, 25 agosto 1885.

Il Sindaco: G. ROBERTI.

1161 *Il Segretario*: DE PASCALE.

Esattoria Consorziale di Valmontone

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 ant. del giorno ventotto settembre 1885, ed occorrendo un secondo e terzo incanto nei giorni cinque e dodici ottobre 1885, avanti l'illustrissimo R. pretore di Valmontone avrà luogo la vendita coatta a subasta dei beni immobili come appresso; a danno di Ferrante Clementina fu Giuseppe vedova Marchetti, debitrice di pubbliche imposte, e ciò con l'osservanza delle disposizioni della legge e del regolamento sulla riscossione delle imposte.

Terreni seminativi, soggetti a servitù di pascolo al principe Doria Pamphili, segnati coi mappali nn. 385, 386, 387, 388, 389 della superficie di tavole 78, 45, colla rendita censuaria di scudi 227 88, formano un sol corpo di terra e confinano col fosso, coi beni della debitrice Ferrante, Ballarati Cecilia, Angela ed altri, Marcotulli Maria Salome di Angelo, Balzoni Angela in Tintisona ed altri, Leoni Eufrasio fu Luigi, i suddetti terreni sono siti in territorio di Valmontone in contrada Colle Perugino, in mappa sez. 2ª,.

Terreni seminativi segnati coi mappali nn. 643, 644, 646 della superficie di tavole 1 75 colla rendita censuaria di scudi 6 97, formano un sol corpo di terra e confinano con Capri-Galanti Giuseppe, Doria Pamphili don Giovanni, Toietti don Francesco parroco della cura di S. Andrea.

Prezzo complessivo dei suddetti fondi lire 1118 40, deposito per offerta lire 55 92,

Libera proprietà come risulta dal certificato catastale.

Le spese d'asta, compresa l'inserzione dell'avviso nel foglio per gli annunzi legali, di tasse di registro e spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Valmontone, li 20 agosto 1885.

1223 Per l'Esattore — *Il Collettore*: E. RIGOLI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.